

---

**STUDIO AM. & CO. S.R.L.**

CONSULENZA AMBIENTALE  
PROGETTAZIONE IMPIANTI  
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
CONSULENZA ADR  
IGIENE E SICUREZZA

**Studio AM. & CO. Srl**  
Via dell'Elettricità n. 3/d  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420  
e-mail: info@studioamco.it  
pec: studioamcosrl@pec.it

---

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI**

**MODIFICA DETERMINA N. 1891/2016 DEL 30.06.2016**

---

**STUDIO PRELIMINARE DI IMPATTO AMBIENTALE**

---

**COMMITTENTE:  
GIGLIO SRL**

Codice Fiscale e Partita IVA 01520440098

---

**Sede legale e sede impianto**

Via Triestina  
30020 TORRE DI MOSTO (VE)  
Codice Fiscale e Partita IVA 01520440098 – REA VE358874  
Tel. 0421-461839 - Fax 0421-314209

---

**Coordinatore Tecnico**

Dott. David Massaro

**Redattore**

Dott. David Massaro  
Ing. Elisa Peggato  
In. Lorena Sadocco

**Responsabile Servizio**

Dott. David Massaro

---

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## INDICE

1.0 PREMESSA.....	4
2.0 SEZIONE I - Caratteristiche del Progetto.....	8
2.1 PREMESSA.....	8
2.2 CONSUMI.....	8
2.3 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI .....	10
2.4 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI.....	14
2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	14
2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI.....	16
2.6.1 <u>Impatto sulla matrice atmosfera</u> .....	16
2.6.2 <u>Impatto sull'ambiente idrico</u> .....	26
2.6.3 <u>Impatto sul suolo e sottosuolo</u> .....	30
2.6.4 <u>Impatto sull'ecosistema</u> .....	31
2.6.6 Impatto acustico.....	32
3.0 SEZIONE II - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	34
3.1 PREMESSA.....	34
3.2 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO E RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO – VIABILITA'.....	34
3.3 CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A ZONE CLASSIFICATE COME PROTETTE.....	37
3.4 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE REGIONALE .....	39
3.4.1 P.T.R.C. – PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO .....	39
3.4.2 P.T.R.C. – PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI .....	42
3.4.3 P.T.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE.....	48
3.4.4 P.R.T.R.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA .....	67
3.4.5 - LEGGE REGIONALE VENETO N. 3/2000.....	69
3.5 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE .....	70
3.5.1 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA.....	70

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 2 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

3.6 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE COMUNALE .....	75
4.0 SEZIONE III - CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE.....	78
4.1 PREMessa .....	78
4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL'IMPATTO .....	78

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 3 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## 1.0 PREMESSA

Il presente documento è da riferire alla richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Determina n. 1891/2016 del 30.06.2016 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia ai sensi del Art. 208 del D.Lgs 152/06, che la ditta GIGLIO SRL presenta alla Città Metropolitana medesima, relativamente all'impianto di recupero rifiuti ubicato in Z.I. Ponte Tezze (Via Triestina) nel Comune di Torre di Mosto (VE).

L'esigenza di redigere il presente documento emerge dalla volontà della ditta proponente di apportare le seguenti modifiche:

- a) Ampliamento della superficie di impianto annettendo anche una porzione scoperta che si sviluppa a Sud. Alla data di redazione del presente documento la superficie esterna è già pavimentata in c.a. e asservita da rete di raccolta delle acque meteoriche con recapito nella condotta condominiale, direttamente collegata alla rete di raccolta "acque bianche" della zona industriale. Tale ampliamento prevede la realizzazione di una recinzione perimetrale di altezza pari a 2,0 m costituita da uno zoccolo in cls (h 50 cm) e una rete metallica con copertura ombreggiante (h 150 cm);
- b) Richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di dilavamento della superficie di cui al punto precedente, in quanto la rete fognaria "acque bianche" a servizio della zona industriale di Torre di Mosto è sprovvista di sistema di trattamento e recapita nel canale consortile "Xolla";
- c) Modifica della disposizione delle aree funzionali dell'impianto;
- d) Incremento delle quantità annue di rifiuti conferibili all'impianto;
- e) Incremento delle quantità massime stoccabili di rifiuti all'interno dell'impianto;
- f) Richiesta dell'autorizzazione a ricevere i rifiuti non pericolosi a matrice ferro/acciaio identificati dai codici CER 120101 "*limatura e trucioli di metalli ferrosi*" –

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 4 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- 120102 “*polveri e particolato di metalli ferrosi*” – 160117 “*metalli ferrosi*” - 150104 “*imballaggi metallici*” – 170405 “*ferro e acciaio*” – 191202 “*metalli ferrosi*” – 200140 “*metalli*” – 100299 “*cascami di lavorazione*” – 120199 “*cascami di lavorazione*” da sottoporre a R13 e R12<sup>A</sup> (accorpamento);
- g) Inserimento dei rifiuti non pericolosi a matrice metallica non ferrosa identificati dai codici CER 110501 “*zinco solido*” – 120103 “*limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi*” – 120104 “*polveri e particolato di metalli non ferrosi*” – 170401 “*rame, bronzo, ottoni*” – 170402 “*alluminio*” – 170403 “*piombo*” – 170404 “*zinco*” – 170406 “*stagno*” – 170407 “*metalli misti*” – 191203 “*metalli non ferrosi*” - 150104 “*imballaggi metallici*” da sottoporre a R13 e R12<sup>A</sup>;
- h) Inserimento del rifiuto CER 160214 “*apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*” da sottoporre a R13 e R12<sup>A</sup> (accorpamento), riconducibile ad apparecchiature elettriche ed elettroniche (motori elettrici etc);
- i) Inserimento del rifiuto speciale pericoloso avente codice CER 160601\* “*batterie al piombo*” da sottoporre a R13 e R12<sup>A</sup> (accorpamento);
- j) Ampliamento della merceologia del CER 160216 “*componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*” (oggi solo schede elettriche) da sottoporre a R13 e R12<sup>A</sup> (accorpamento);
- k) Inserimento dell’attività di recupero dei rifiuti costituiti da cavi fuori uso e classificati come pericolosi CER 170410\* “*cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose*” - 160121\* “*componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14*” - 160215\* “*componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso*” da sottoporre a R13, R12<sup>A</sup>, R4;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 5 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- l) Inserimento dell'attività di recupero dei catalizzatori pericolosi (CER 160807\* *“catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose”*) da sottoporre a R13, R12<sup>S</sup>, R12<sup>A</sup>;
- m) Attivazione di un camino di emissione in atmosfera (C1) da associare alle fasi di trattamento dei rifiuti già autorizzate dalla Città Metropolitana di Venezia (cavi e catalizzatori fuori uso) e finalizzato a migliorare la salubrità dell'ambiente di lavoro;
- n) Inserimento nella linea di trattamento dei cavi fuori uso già autorizzata di un macchinario di pre-macinazione, a monte del macchinario già attualmente autorizzato;
- o) Utilizzo di una seconda “cesoia a coccodrillo” del tutto analoga a quella autorizzata, all'interno dell'area di taglio del CER 160801.

Come argomentato nella Relazione Tecnica di Progetto, le modifica richiesta dalla ditta GIGLIO Srl non apportano alcuna variazione alla quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (causali R12<sup>SeI</sup> e R4 – Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006).

In base a quanto riportato nella Relazione Tecnica di progetto, l'intervento proposto rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Città Metropolitana di Venezia, in quanto viene richiesta l'aggiunta della nuova attività di recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 causale R4 “Riciclo/Recupero di metalli”.

Il presente documento è strutturato secondo quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, vale a dire:

1. **Sezione 1:** Caratteristiche dei Progetti;
2. **Sezione 2:** Localizzazione dei Progetti;
3. **Sezione 3:** Caratteristiche dell'impatto Potenziale;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 6 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Per quanto concerne invece la valutazione dell'Incidenza potenziale dell'intervento proposto nei confronti dei Siti della Rete Natura 2000, maggiormente prossimi allo stabilimento di via Triestina, si rimanda al documento "Relazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale" allegata all'istanza e redatto secondo quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2299 del 09 dicembre 2014.

Si precisa che la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti prevede, quale unici interventi edilizi:

- Realizzazione della recinzione perimetrale e dell'accesso carraio relativi all'area di ampliamento (porzione sud);
- Posa in opera del sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche e collegamento dello stesso alla linea di raccolta esistente.
- Posa in opera di un camino di emissione in atmosfera (C1) a servizio dei sistemi di captazione e abbattimento delle emissioni potenzialmente indotte dalle linee di lavorazione;

Tali interventi verranno realizzati in conformità alle norme urbanistiche ed edilizie del Comune di Torre di Mosto.

Lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale non considererà le fasi di cantiere in quanto le stesse avranno una durata assai ridotta e pertanto porteranno trascurabili a impatti potenziali sulle matrici ambientali limitrofe.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 7 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## 2.0 SEZIONE I - Caratteristiche del Progetto

### 2.1 PREMESSA

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 1 – Caratteristiche del Progetto” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Consumi;
- 2) Cumulabilità con altri progetti;
- 3) Utilizzazione di risorse naturali;
- 4) Produzione di rifiuti;
- 5) Inquinamento e disturbi ambientali;

Per quanto concerne invece la definizione degli aspetti inerenti “Ubicazione dell’impianto” e “Dimensioni del Progetto” si rimanda interamente ai contenuti della relazione tecnica di progetto e relativi elaborati cartografici.

### 2.2 CONSUMI

Sulla base delle stime dei consumi dell’impianto di recupero rifiuti della ditta GIGLIO Srl attualmente autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia, e considerato il fatto che la modifica impiantistica oggetto di analisi comporta:

- Inserimento di una nuova cesoia “Coccodrillo” ad alimentazione elettrica, quale trattamento preliminare dei rifiuti costituiti da catalizzatori;
- Inserimento di un macchinario di pre-macinazione ad alimentazione elettrica quale trattamento preliminare dei rifiuti costituiti da cavi;
- Inserimento di n. 2 ventilatori di aspirazione delle polveri a servizio rispettivamente della linea di trattamento dei cavi (portata di esercizio pari a 5.950 mc/h) e della linea di trattamento dei catalizzatori (portata di esercizio pari a 5.950 mc/h);

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 8 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Incremento dei giorni lavorativi all'anno in quanto si passa da 5 giorni/settimana a 6 giorni/settimana;

Considerando inoltre che la potenzialità impiantistica in termini di tonnellate anno di rifiuti conferibili in impianto è di 3.000 ton/anno, si stimano i seguenti consumi:

PARAMETRO	FONTE DI CONSUMO	STATO DI FATTO	STATO DI PROGETTO	% DI INCREMENTO
		CONSUMO ANNUO	CONSUMO ANNUO	
ENERGIA	Uffici	1.200 kWh	1.200 kWh	0
ELETTRICA	Macchinari	13.000 kWh	15.000 kWh	14% circa
ACQUE	Servizi igienici	500 mc	500 mc	0
	Linea trattamento cavi	60 mc	75 mc	20% circa
OLIO	Macchinari	900 kg	1.000 kg	10% circa

**Tabella n. 1**

Dall'analisi dei dati tabellari, emerge che l'aumento dei consumi di energia elettrica sono assai ridotti e correlati principalmente a:

- azionamento dei due ventilatori di aspirazione delle polveri a servizio delle linee produttive;
- azionamento del macchinario pre-macinatore inserito nella linea di trattamento dei cavi;
- Inserimento della nuova cesoia coccodrillo;

Per quanto riguarda i consumi di acqua si stima un aumento del 20% dovuto all'inserimento del trattamento dei cavi a matrice pericolosa e pertanto ad un aumento dei ricambi dell'acqua di processo. Infatti a differenza della situazione attualmente autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia ove le acque di processo vengono rimesse in circolo e allontanate dopo circa 50 diversi cicli, nella situazione di progetto si prevede che le acque di processo utilizzate per il trattamento dei rifiuti costituiti da cavi e classificati come pericolosi, non possa essere reimmesse in circolo e

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 9 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

pertanto vengono gestite ad ogni ciclo di trattamento come rifiuto prodotto (CER 161001\*). Trattasi comunque di un aumento del consumo di acqua molto ridotto in quanto l'attività di trattamento dei cavi a matrice pericolosa è da considerarsi un'attività "secondaria" nel complesso aziendale. Inoltre la Ditta GIGLIO Srl prevede di programmare le lavorazioni dei rifiuti costituiti da cavi al fine di ridurre il più possibile l'alternanza tra il trattamento dei pericolosi e dei non pericolosi.

I valori riportati attestano che i consumi previsti dalla modifica proposta dalla ditta GIGLIO Srl sono comparabili con quelli di una piccola realtà produttiva.

### 2.3 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI

In base allo strumento urbanistico del Comune di Torre di Mosto (Piano Regolatore Generale Comunale), l'insediamento della ditta GIGLIO Srl si trova in una Zona Territoriale Omogenea "D2 – Zona per insediamenti produttivi di espansione", normata dall'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale nella quale sono ammessi:

*"La Zona per insediamenti produttivi è riservata alle attività artigianali, industriali e commerciali.*

*Sono ammessi:*

- gli edifici e gli impianti per le attività artigianali, industriali e commerciali (della grande e media distribuzione); ai sensi e con le modalità della L.R. 37/99;*
- gli uffici e pertinenze;*
- le infrastrutture di servizio e gli impianti di distribuzione carburante; ai sensi e con le modalità di cui alla D.G.R.V. n° 4433/99;*
- i depositi e i magazzini;*
- gli impianti tecnologici ed i laboratori;*
- i servizi pubblici e di interesse pubblico (attrezzature collettive);*
- i pubblici esercizi;*

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 10 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- gli edifici per l'assistenza ed il ristoro degli addetti, le attività collettive della Zona Produttiva (industriali, commerciali), culturali, sociali, ricreative;
- le attività assimilabili a quelle artigianali e industriali;
- le aziende ed Enti orientati alla ricerca scientifica e tecnologica, di applicazione tecnica e scientifica;
- le aziende e gli Enti di informatica e telematica, di produzione e applicazione di software;
- le aziende di promozione dell'occupazione e innovazioni tecnologiche, studi televisivi, centri elaborazioni dati.

Sono escluse:

- a) le residenze, salvo gli alloggi di servizio nella misura di un alloggio per ogni unità produttiva, del volume max di mc. 500,00 per il proprietario e/o custode. L'ingresso alla residenza all'interno dell'edificio deve essere separato da quello delle altre attività; l'alloggio deve essere accorpato all'edificio produttivo principale;
- b) le attività che producono inquinamento oltre i limiti stabiliti dalla legislazione vigente o alterino, a parere del Comune, i caratteri ambientali del sito;
- c) le attività commerciali al minuto (strutture ai sensi della L.R. n° 37/99)".

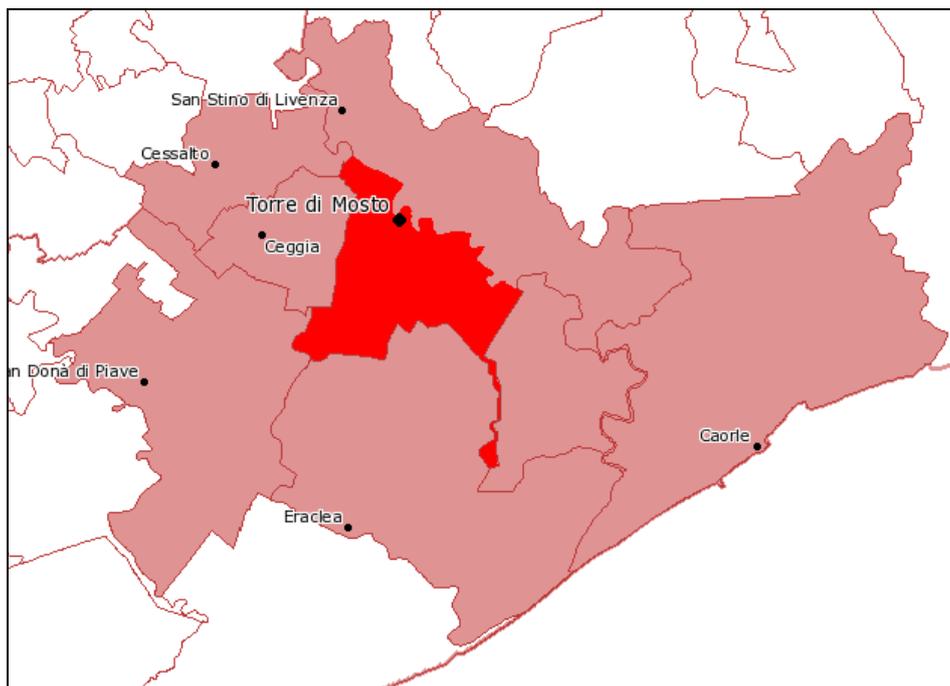
L'impianto si inserisce in un contesto comunale di piccole-medie dimensioni che confina:

- A Nord e Nord Est con il Comune di San Stino di Livenza;
- A Nord Ovest con il Comune di Cessalto;
- A Sud con il comune di Eraclea;
- a Ovest con il comune di San Donà di Piave e il comune di Ceggia;
- ad Est con il comune di Caorle;

L'immagine seguente evidenzia l'ubicazione del comune di Torre di Mosto in relazione ai Comuni limitrofi.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 11 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare



**Immagine n. 1**

Il territorio comunale di Torre di Mosto (VE) ad oggi non è interessato da interventi di modifica del proprio tessuto urbano tali da incidere in modo significativo sulle strutture viarie principali o sulla conformazione dell'area produttiva in cui è insediato l'impianto di recupero rifiuti della ditta GIGLIO Srl.

L'area industriale dove sorge l'impianto oggetto di studio è caratterizzata da una forte presenza antropica in termini di attività industriali e artigianali.

A causa del difficile periodo economico che stanno attraversando i settori produttivo e commerciale nel territorio provinciale, inoltre non è prevista la nuova realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali di dimensioni tali da poter incidere sulla struttura del tessuto urbano limitrofo all'area di intervento (raggio d'azione considerato pari a 1,0 Km) e sulla viabilità circostante. Analoga considerazione è da riferire ai territori dei Comuni limitrofi.

Per quanto concerne lo sviluppo del tessuto urbano valutato su piccola scala, l'immagine n. 2 evidenzia che le aree a destinazione produttiva limitrofe allo stabilimento della ditta GIGLIO Srl sono già interamente edificate e pertanto non potranno essere interessate da sviluppo edilizi futuri.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 12 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

I terreni che si sviluppano a Sud invece hanno destinazione urbanistica agricola e pertanto anch'essi nel breve periodo non saranno interessati da futuri interventi edilizi che possano interagire con l'intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl.



**Immagine n. 2**

Da ricerche bibliografiche effettuate dal tecnico estensore del presente documento, finalizzate all'individuazione di possibili interventi di sviluppo o modifica dell'estensione dell'area produttiva del comune di Torre di Mosto e delle aree limitrofe, che possano in qualche modo avere effetti di cumulabilità con l'intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl non si è avuto alcun esito.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 13 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## 2.4 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI

La modifica sostanziale proposta dalla ditta GIGLIO Srl prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- ampliamento della superficie dell’impianto con annessione di una porzione di superficie scoperta in direzione Sud. Tale superficie è già pavimentata in c.a. e asservita da un sistema di captazione delle acque meteoriche di dilavamento che convoglia tali reflui, congiuntamente alle acque meteoriche dilavanti la superficie coperta, alla rete di pubblica fognatura “acque bianche” a servizio della Zona industriale;
- inserimento nella linea di trattamento dei cavi di un macchinario di pre-macinazione alimentato con energia elettrica;
- inserimento dei sistemi di aspirazione a servizio delle due linee di trattamento dei rifiuti, alimentate da elettroventilatori;

Valutate tali modifiche e considerato il fatto che i processi produttivi descritti nel Progetto Definitivo prevedono l’acqua di processo utilizzata nella linea di trattamento dei cavi quale unica risorsa naturale impiegata nell’attività svolta, è possibile affermare che la modifica sostanziale proposta dalla ditta GIGLIO Srl non prevede lo sfruttamento diretto/indiretto di risorse naturali.

L’acqua impiegata viene prelevata dall’acquedotto comunale.

## 2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

L’intervento proposto è da riferire ad un’attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi finalizzata allo svolgimento dei seguenti processi produttivi:

- Messa in riserva (R13 – Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) di rifiuti pericolosi e non pericolosi finalizzata alla commercializzazione degli stessi;
- Trattamento (R12 – Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) dei rifiuti costituiti da catalizzatori esausti, finalizzato alla separazione dell’involucro esterno dal monolita interno, entrambe classificati ancora come rifiuti a valle del trattamento ed avviati ad impianti terzi di recupero;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 14 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Trattamento (R4 – Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) dei rifiuti costituiti da cavi fuori uso, finalizzato alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (rame) ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 e produzione del rifiuto CER 191204 “Plastica e gomma” rappresentato dalla guaina esterna;

L'impianto di recupero della ditta proponente presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto dimostra inoltre che l'attività in esame si rispetta gli obiettivi ed i principi generali del D.Lgs n. 152/2006 secondo i quali:

- a) Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;
- b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti), anche l'attività proposta dalla ditta GIGLIO Srl prevede la produzione di rifiuti, che saranno avviati principalmente ad impianti terzi di recupero e in minor quantità ad impianti di smaltimento regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale.

Per quanto detto, per la ditta GIGLIO Srl il rifiuto è un bene economico da valorizzare e non un materiale di scarto da gestire.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 15 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## 2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Al fine di valutare in modo completo e soddisfacente il potenziale impatto sull'ambiente limitrofo indotto dalla modifica proposta dalla ditta GIGLIO Srl, si ritiene necessario affrontare le seguenti tematiche:

### 2.6.1 Impatto sulla matrice atmosfera

Come emerge dalla Relazione di Progetto definitivo le tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta GIGLIO Srl presentano stato fisico solido non pulverulento. Nella situazione "Stato di progetto" la Ditta richiede la possibilità di sottoporre a semplice messa in riserva (R13) e accorpamento (R12<sup>a</sup>) i rifiuti identificati dai codici CER 120101 "*Limatura e trucioli di materiali ferrosi*", 120102 "*Polveri e particolato di materiali ferrosi*", 120103 "*Limatura e trucioli di materiali non ferrosi*" e 120104 "*Limatura e trucioli di materiali non ferrosi*" che, in base alla descrizione prevista per legge, potrebbero presentare natura pulverulenta mentre la ditta dichiara di ricevere solamente materiali aventi pezzatura non inferiore a 1 cm.

Inoltre, quale misura mitigativa per migliorare la salubrità dell'ambiente di lavoro e limitare la potenziale diffusione delle polveri in ambiente, nella situazione "Stato di Progetto" la ditta proponente prevede l'installazione di due sistemi di captazione e abbattimento delle polveri potenzialmente prodotte dalle linee di trattamento dei rifiuti costituiti da cavi fuori uso e catalizzatori esauriti. Le due linee di captazione, a seguito di filtrazione con filtro a maniche, convogliano in un unico punto di emissione convogliato denominato camino C1.

### LINEA DI TRATTAMENTO DEI CATALIZZATORI

La linea di aspirazione prevede il posizionamento di sottostazioni di aspirazione nelle seguenti postazioni della linea di trattamento:

- Postazioni di azionamento delle cesoie a cocodrillo: al fine di migliorare la salubrità in ambiente di lavoro, nella fase di progetto è previsto di porre in ambiente aspirato le cesoie cocodrillo utilizzate per l'incisione dei catalizzatori al fine di separare l'involucro metallico dal monolita interno. Il confinamento sarà

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 16 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

realizzato mediante l'installazione di due sottostazioni<sup>1</sup> confinate su tre lati e munite di cappa aspirante direttamente collegata al tetto della postazione. L'aspirazione forzata viene realizzata al fine di captare le eventuali polveri generate qualora l'operatore, per mero errore materiale incida anche il monolita interno oltre all'involucro esterno;

- Linea di riduzione volumetrica del monolita: a livello progettuale è stato previsto di collegare l'attuale sistema di aspirazione a "ciclo chiuso" dei macchinari di triturazione e omogeneizzazione (rif. capitolo 3.2.2.2), con il sistema di aspirazione di cui al punto precedente.

L'intera linea di aspirazione presenta le seguenti caratteristiche:

- a) alimentata mediante un unico ventilatore avente una portata di circa 10.000 mc/h;
- b) tubazioni di collegamento realizzate in acciaio con diametro di 400 mm;
- c) inquinanti potenzialmente presenti: all'interno dell'aria aspirata dall'intero sistema sono potenzialmente presenti i seguenti inquinanti
  - polveri (compresi i metalli)
  - Sostanze inorganiche Tabella B Classe III
- d) le emissioni sono convogliate ad un sistema di abbattimento FX 750 costituito da un filtro a maniche avente le seguenti caratteristiche:
  - Elemento filtrante: maniche
  - Batteria filtrante costituita da 60 maniche
  - Diametro maniche: 120 mm
  - Altezza maniche: 2000 mm
  - Media filtrante: poliestere agugliato con efficienza del 99,9%

<sup>1</sup> Una per ciascuna cesoia

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 17 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Grammatatura: 500 g/mq
- Sistema di pulizia: aria in contropressione

a seguito della filtrazione, le emissioni saranno collegate al sistema di aspirazione a servizio della linea di trattamento dei rifiuti costituiti da cavi fuori uso descritto nel seguito.

### **LINEA DI TRATTAMENTO DEI CAVI**

Lungo la linea di trattamento dei cavi fuori uso è previsto il posizionamento di sottostazioni di aspirazione nelle seguenti postazioni della linea di trattamento:

- Macchinario pre-macinatore LEOPARD SGS 800: l'aria verrà aspirata sia dalla "camera di macinazione" che dall'uscita della stessa al fine di captare le eventuali polveri generate dalla fase di riduzione grossolana della pezzatura e della caduta dei frammenti di cavo lungo il nastro che collega il "pre-macinatore" al "granulatore";
- Macchinario granulatore MM G320/450: l'aria verrà aspirata sia dalla "camera di granulazione" che dall'uscita della stessa al fine di captare le eventuali polveri generate dalla fase di riduzione finale della pezzatura e della caduta dei frammenti di cavo lungo il nastro che collega il "granulatore" al "separatore";
- Macchinario separatore MM S2500/600: l'aria verrà aspirata a valle della fase di separazione del metallo conduttore interno dalla guaina esterna.

L'intera linea di aspirazione presenta le seguenti caratteristiche:

- a) alimentata mediante un unico ventilatore avente una portata di circa 5.950 mc/h;
- b) tubazioni di collegamento realizzate in acciaio con diametro di 200 mm;
- c) inquinanti potenzialmente presenti: all'interno dell'aria aspirata dall'intero sistema sono potenzialmente presenti i seguenti inquinanti
  - polveri (compresi i metalli)

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 18 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- nebbie d'olio (espresse comunque come polveri)
- Sostanze inorganiche Tabella B Classe III

d) le emissioni sono convogliate ad un sistema di abbattimento FX 440 costituito da un filtro a maniche avente le seguenti caratteristiche:

- Elemento filtrante: maniche
- Batteria filtrante costituita da 81 maniche
- Diametro maniche: 120 mm
- Altezza maniche: 1500 mm
- Media filtrante: poliestere agugliato con efficienza del 99,9%
- Grammatura: 500 g/mq
- Sistema di pulizia: aria in contropressione

a seguito della filtrazione, le emissioni saranno collegate al sistema di aspirazione a servizio della linea di trattamento dei catalizzatori e saranno emesse congiuntamente in atmosfera attraverso un unico camino denominato C1 avente le seguenti caratteristiche:

- Altezza: 9 m
- Diametro: 200 mm
- Portata: 15.950 mc
- Temperatura di uscita: ambiente
- Predisposizione punto campionamento: secondo il Metodo UNICHIM n. 422 tronchetto di tipo "A".

il punto di emissione rispetterà i seguenti limiti:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 19 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Camino	Inquinante	Portata	Concentrazione	Flusso
		mc/h	mg/Nmc	g/h
C1	Polveri (compresi metalli)	15.950	3,5	55,83
	Nebbie d'olio (espresse come polveri)		1,7	27,12
	Sostanze inorganiche Tabella B Classe III		0,08	1,28

**Tabella n. 2**

Al fine di definire il potenziale impatto sulla matrice atmosfera riconducibile alle emissioni prodotte dalla modifica proposta dalla ditta GIGLIO Srl, applicando il modello diffusionale CALPUFF, è stata simulata la diffusione delle polveri originate dai punti di emissione in ambiente, all'interno di una superficie di 4 kmq, come raffigurata nell'immagine n. 3



**Immagine n. 3**

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 20 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

CALPUFF è un modello di dispersione atmosferica non stazionario e multispecie che simula gli effetti di una meteorologia variabile nello spazio e nel tempo sul trasporto, la trasformazione e la rimozione degli inquinanti. Esso include sia algoritmi importanti su scale spaziali ridotte (stack tip downwash, building downwash, plume rise graduale, penetrazione parziale della piuma inquinante oltre lo strato di rimescolamento, effetti di interazione con le linee di costa, e impatto sul suolo), sia algoritmi importanti su scale grandi spaziali (rimozione degli inquinanti per effetto di deposizione umida e secca, trasformazione chimica, shear verticale del vento, trasporto sull'acqua, fumigazione, ed effetti sulla visibilità).

Non essendoci stazioni di rilevamento prossime all'area di intervento, il calcolo del modello diffusionale è stato eseguito utilizzando i valori meteorologici ricostruiti attraverso un'elaborazione "mass consistent" effettuata con il modello meteorologico CALMET con risoluzione 4000 m dei dati rilevati nelle stazioni SYNOP ICAO presenti sul territorio nazionale. Nell'immagine seguente vengono riportate le stazioni SYNOP ICAO maggiormente prossime all'area di intervento:



Immagine n. 4

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 21 di 100
Rev. n. 00		

L'area di indagine è stata scelta sulla base della presenza dei vicini centri abitati di Torre di Mosto (a Sud-Est), Santo Stino di Livenza (a Nord) e Ceggia (a Sud-Ovest), e dei recettori discreti evidenziati nell'immagine n. 5.



Immagine 5 (estratta da Google Earth e rielaborata) – campo di indagine

Nel seguito viene riportata la rosa dei venti rappresentata in relazione all'ubicazione dell'impianto di recupero rifiuti della ditta GIGLIO Srl

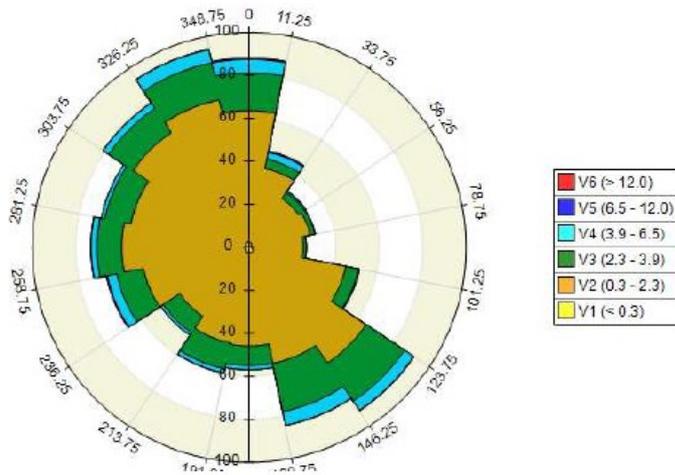


Immagine 6 rosa dei venti

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 22 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

La simulazione diffusionale è stata eseguita parificando gli inquinanti emessi alla capacità diffusionale delle PM10 (dunque sovrastimando i livelli di diffusione) e inserendo i seguenti dati di input:

- a) Altezza del camino: 9 m;
- b) Temperatura di emissione: 20°C;
- c) Velocità di emissione: 3 m/sec;
- d) concentrazione di emissione pari a:
  - 3,5 mg/Nm<sup>3</sup> per il parametro polveri;
  - 1,5 mg/Nm<sup>3</sup> per il parametro nebbie d'olio;
  - 0,08 mg/Nm<sup>3</sup> per le sostanze inorganiche Tabella B Classe III.

E' stata calcolata pertanto la diffusione delle polveri all'interno dell'area di indagine considerando una lavorazione costante sulle 24 ore (dunque sovrastimando i livelli di emissione rispetto alle esigenze della ditta), rappresentata nelle situazioni seguenti:

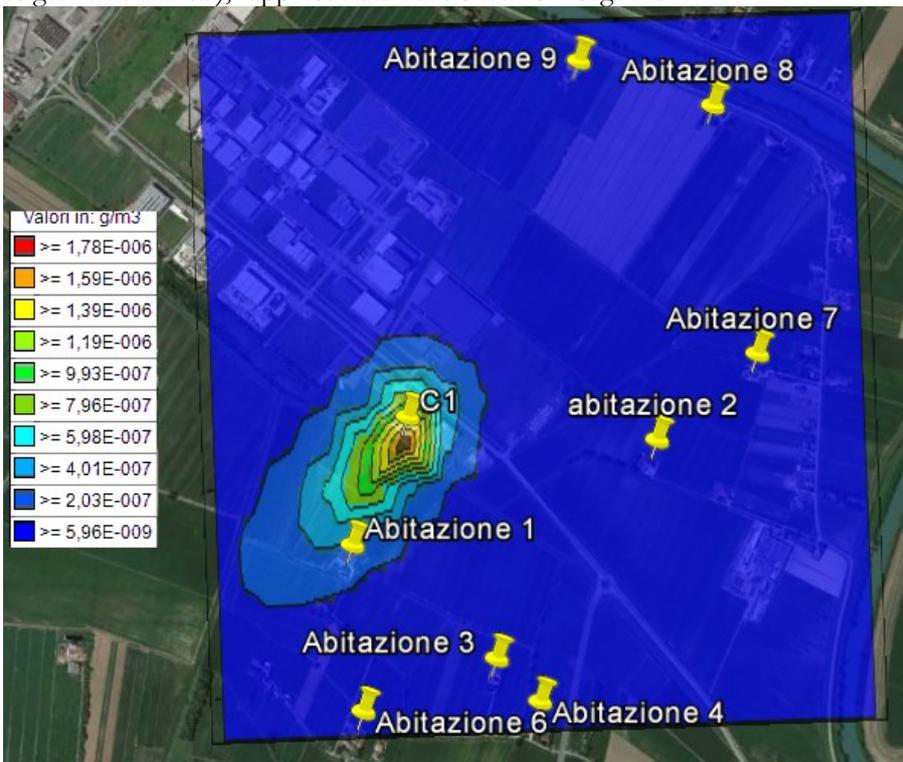


Immagine 7a – livelli di concentrazione polveri (compresi i metalli)

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 23 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Recettore	Concentrazione (g)
Abitazione n. 1	2,58 x10 <sup>-7</sup>
Abitazione n. 2	3,28 x10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 3	3,68 x10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 4	2,55 x x10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 5	1,82 x 10 <sup>-7</sup>
Abitazione n. 6	5,11 x 10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 7	2,15 x 10 <sup>-8</sup>
Abitazione. n. 8	1,62 x 10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 9	1,81 x 10 <sup>-8</sup>

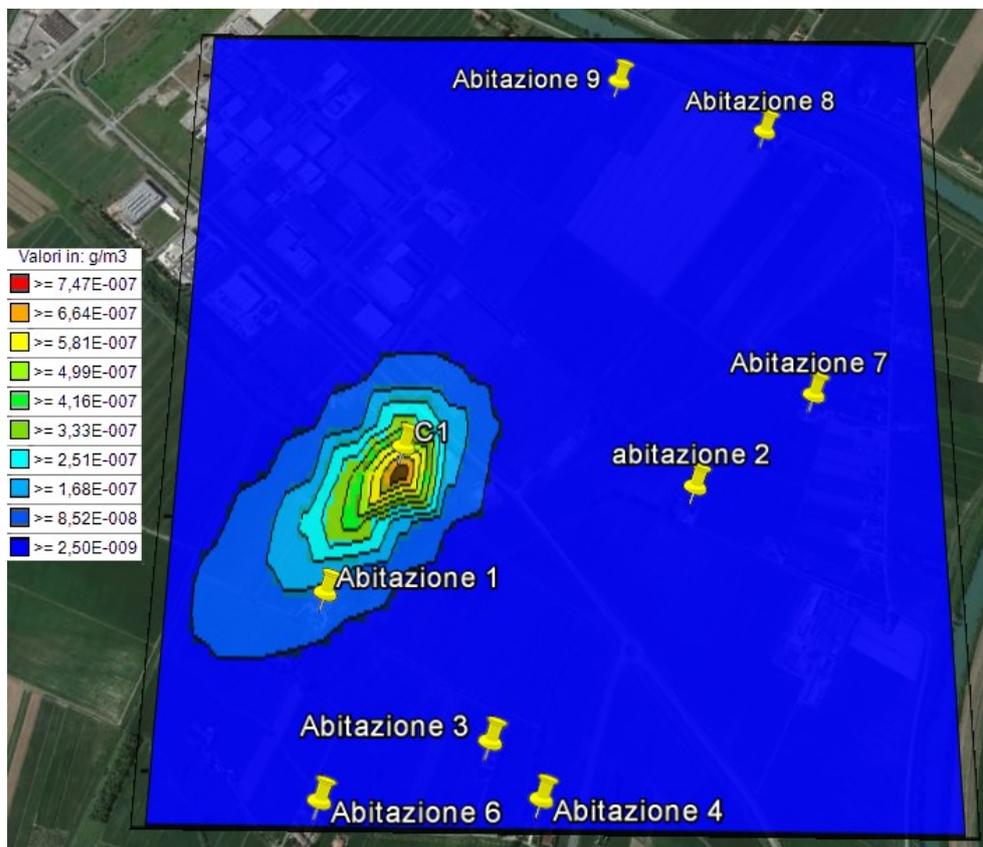


Immagine 7b – livelli di concentrazione nebbie d'olio

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 24 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Recettore	Concentrazione (g)
Abitazione n. 1	1,08 x10 <sup>-7</sup>
Abitazione n. 2	1,37 x10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 3	1,54 x10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 4	1,07 x10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 5	7,63 x 10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 6	2,14 x 10 <sup>-8</sup>
Abitazione n. 7	9,00 x 10 <sup>-9</sup>
Abitazione. n. 8	6,79 x 10 <sup>-9</sup>
Abitazione n. 9	7,60 x 10 <sup>-9</sup>

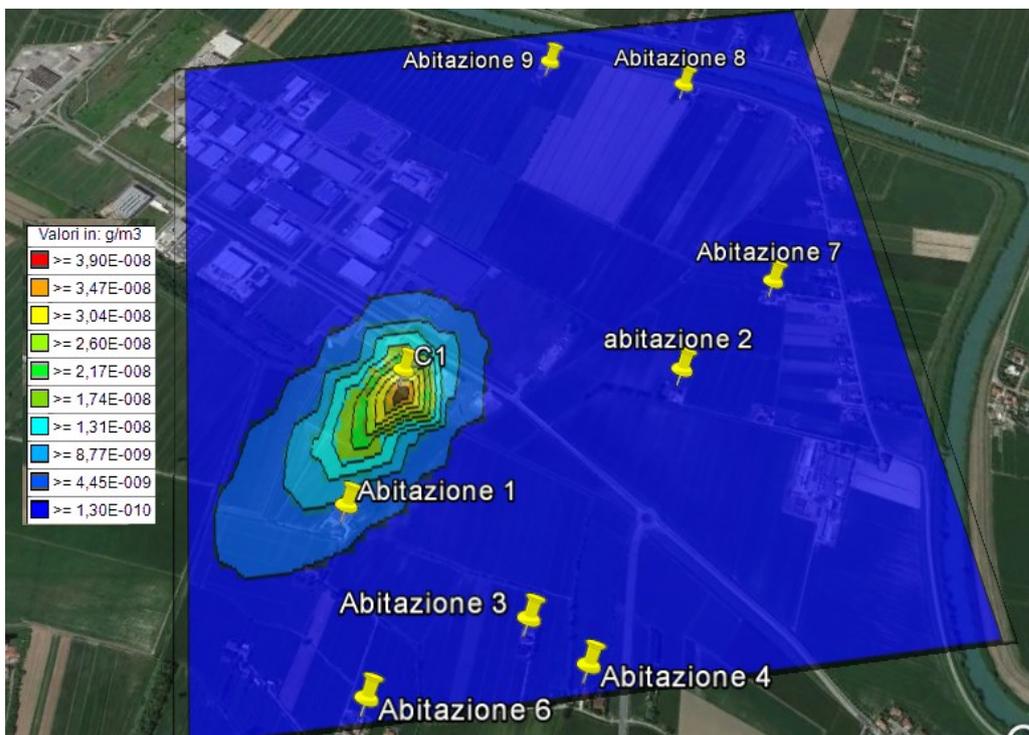


Immagine 7c – livelli di concentrazione sostanze inorganiche Tabella B Classe III

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 25 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>Recettore</b>	<b>Concentrazione (g)</b>
Abitazione n. 1	5,65 x10 <sup>-9</sup>
Abitazione n. 2	7,18 x10 <sup>-10</sup>
Abitazione n. 3	8,05 x10 <sup>-10</sup>
Abitazione n. 4	5,59 x10 <sup>-10</sup>
Abitazione n. 5	3,99 x 10 <sup>-10</sup>
Abitazione n. 6	1,12 x 10 <sup>-9</sup>
Abitazione n. 7	4,70 x 10 <sup>-10</sup>
Abitazione. n. 8	3,55 x 10 <sup>-10</sup>
Abitazione n. 9	3,97 x 10 <sup>-10</sup>

In tutte e tre le simulazioni, i valori di concentrazione evidenziati si attestano su valori pressoché trascurabili.

Anche nella situazione “Stato di Fatto” che in quella “Stato di Progetto”, le operazioni di movimentazione dei rifiuti in ingresso all’impianto (fasi di scarico), le movimentazioni dei materiali all’interno dello stabilimento e dei materiali in uscita (fasi di carico) vengono realizzate manualmente (carichi inferiori a 25 Kg) o mediante carrelli elevatori, dunque operazioni che non determinano la formazione e la diffusione di emissioni polverose.

Dai risultati della modellizzazione della diffusione delle polveri, emerge che i presidi strutturali e gestionali presenti nell’impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta GIGLIO Srl consentono di ritenere nulli o trascurabili i potenziali impatti indotti alla matrice atmosfera, dalla variante impiantistica proposta.

### **2.6.2 Impatto sull’ambiente idrico**

Il presente paragrafo valuta la potenziale incidenza dell’attività svolta dalla ditta GIGLIO Srl nei confronti dell’ambiente idrico (sia superficiale che sotterraneo) in termini di potenziale inquinamento della risorsa acqua.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 26 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Le modifiche impiantistiche proposte dalla Ditta nella situazione progettuale oggetto di valutazione che possono potenzialmente incidere sull'ambiente idrico sono le seguenti:

- 1) Inserimento dell'attività di recupero dei rifiuti costituiti da cavi fuori uso e classificati come pericolosi CER 170410\* - 160121\* - 160215\* da sottoporre a R13, R12A, R4, da svolgersi in area coperta;
- 2) Inserimento dell'attività di recupero dei catalizzatori pericolosi (CER 160807\* da sottoporre a R13, R12S, R12A in area coperta;
- 3) Inserimento del rifiuto speciale pericoloso avente codice CER 160601\* *"batterie al piombo"* da sottoporre a R13 e R12A (accorpamento), stoccato in area coperta;
- 4) Incremento delle quantità annue di rifiuti conferibili all'impianto;
- 5) Ampliamento della superficie di impianto annettendo anche una porzione scoperta che si sviluppa a Sud, pavimentata in cls e dotata di una rete di raccolta delle acque. In tale area si intende stoccare rifiuti composti da cavi non pericolosi in ingresso in impianto, plastica quale guaina di rivestimento dei cavi sia pericolosa che non pericolosa, carcasse di metallo dei catalizzatori e pallet di legno utilizzati per le operazioni di movimentazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.

Le uniche potenziali fonti di inquinamento degli acquiferi superficiali sono da riferire esclusivamente a:

- 1) Acque meteoriche di dilavamento dei rifiuti posizionati in area scoperta (nuova porzione impiantistica posta nel lato Sud);
- 2) Al verificarsi e propagarsi di eventuali spanti accidentali di oli e carburanti provenienti dagli automezzi in ingresso e in uscita dall'impianto

Inoltre sia nella configurazione "stato di fatto" che nella configurazione "stato di progetto" dell'attività di recupero svolta dalla Ditta GIGLIO Srl l'utilizzo della risorsa acqua è limitato alle acque di processo impiegate nell'attività di trattamento dei cavi. L'acqua viene prelevata direttamente dalla rete dell'acquedotto e successivamente gestita come rifiuto e pertanto non viene immessa in alcuna rete di scarico pubblica tale da alterare lo stato degli acquiferi superficiali e sotterranei.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 27 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Come dettagliato nella Relazione Tecnica di progetto definitivo, la struttura impiantistica della Ditta GIGLIO Srl sarà munita di idonee strutture che consentono di mitigare con efficienza ed efficacia la potenziale diffusione degli inquinanti menzionati, come nel seguito precisato:

- La superficie coperta dell'impianto è dotata di una pavimentazione in cls e dunque impermeabilizzata. Eventuali spanti generatesi durante l'esercizio dell'attività verranno confinati con panne assorbenti e gestiti come rifiuto;
- La superficie scoperta di ampliamento dell'impianto (lato Sud) sarà interamente pavimentata in c.a. dunque impermeabilizzata e dotata di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che convoglia le stesse ad un sistema di trattamento in continuo mediante fasi di sedimentazione e disoleazione per poi confluire alla linea acque bianche della Zona Industriale la quale scarica successivamente nel canale consortile "Xolla". L'impianto di trattamento delle acque meteoriche, il cui progetto è dettagliatamente riportato nella Relazione Tecnica, risulta adeguatamente dimensionato in quanto:

- 1) La portata delle acque meteoriche effettiva calcolata in 22,6 l/s su un indice pluviometrico di 80 mm/h è inferiore a quella garantita dal costruttore pari a 30 l/s;
- 2) la tipologia di trattamento dei reflui (sedimentazione e disoleazione) è idonea alla captazione e abbattimento degli inquinanti potenzialmente presenti in tali reflui, vale a dire idrocarburi e solidi sospesi che, per azione del dilavamento meteorico, potrebbero essere convogliati allo scarico.

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, la realizzazione delle modifiche impiantistiche proposte dalla Ditta GIGLIO Srl non comporta potenziali impatti significativi sull'ambiente idrico in quanto:

- L'attività di trattamento e di manipolazione di rifiuti classificati come pericolosi viene realizzata esclusivamente in area interna, impermeabilizzata. Eventuali percolati vengono gestiti secondo le procedure di emergenza e pertanto subito tamponati e gestiti come rifiuto prodotto;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 28 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Gli unici rifiuti pericolosi stoccati in area esterna sono costituiti dalla guaina esterna del cavo separata dal conduttore interno di rame, la quale viene stoccata esclusivamente all'interno di cassoni o cassonetti a tenuta e dotati di copertura in modo da evitare il dilavamento di eventuali sostanze pericolose;
- Le tipologie di rifiuto stoccate in area esterna e soggette a possibile dilavamento meteorico sono costituite da “materiale plastico di rivestimento dei cavi di natura non pericolosa”, da “pallet di legno” utilizzati per la movimentazione dei materiali, da “cavi non pericolosi” e dalle “carcasce in materiale metallico” ottenute dal trattamento dei catalizzatori. Il processo di sedimentazione e di disoleazione utilizzato per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento si basa su principi fisici di tipo statico, idonei alla sedimentazione dei materiali aventi maggior peso specifico (solidi sospesi, metalli) e alla captazione degli idrocarburi (disoleatore).
- In caso di eventi accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi/macchinari di sostanze pericolose (oli e idrocarburi) vengono attuate idonee procedure di pronto intervento:
  - a) Immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
  - b) Posa in opera di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita (capacità 1 mc);
  - c) Posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;
  - d) Utilizzo di materiale inerte (sabbia o segatura) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;
  - e) Rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
  - f) Ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati;

Per quanto concerne le acque di falda, a giudizio del tecnico scrivente è possibile stabilire che l'impianto di recupero della Ditta GIGLIO Srl non potrà incidere negativamente sulla qualità delle acque sotterranee in quanto la superficie funzionale dell'impianto di recupero rifiuti (sia nello stato di fatto che in quello di progetto) è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi percolazione di reflui potenzialmente caratterizzati dalla presenza di inquinanti.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 29 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Lo stato di efficienza della pavimentazione viene garantito dalla stessa Ditta proponente mediante controlli quotidiani dello stato di usura della stessa.

Per quanto detto è possibile affermare che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti proposto dalla Ditta GIGLIO Srl consentono di escludere la possibile contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.

### **2.6.3 Impatto sul suolo e sottosuolo**

Come ampiamente argomentato nella Relazione di Progetto, l'insediamento della ditta GIGLIO Srl sia nella superficie coperta che in quella scoperta è interamente pavimentato in c.a. dunque ed impermeabilizzato.

L'attività di trattamento dei rifiuti viene svolta in area coperta, all'interno del capannone industriale. La parte scoperta posta nel lato Sud, (area di nuovo inserimento) è anch'essa pavimentata, impermeabilizzata e dotata di una rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento. In quest'area esterna i rifiuti vengono esclusivamente messi in riserva; i rifiuti pericolosi (guaina in materiale plastico di rivestimento del conduttore di rame) sono stoccati all'interno di cassoni a tenuta muniti di copertura che impediscono il contatto diretto con gli agenti atmosferici mentre gli altri rifiuti non pericolosi sempre stoccati in area esterne sono stoccati in cumuli o posti all'interno di big bags e cassoni di varie volumetrie.

Queste caratteristiche, associate alla descrizione dell'attività di recupero, consentono di affermare quanto segue:

- a) La presenza di pavimentazione in c.a. di tipo impermeabile lungo tutta l'area di impianto impedisce il contatto diretto tra gli stessi ed il suolo e il sottosuolo sottostanti;
- b) I rifiuti in ingresso all'impianto non portano alla produzione di effluenti liquidi;
- c) La ditta GIGLIO Srl esegue un controllo periodico dello stato di usura della pavimentazione e nel caso in cui se ne verifichi la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza;

Per quanto detto è possibile affermare che l'attività svolta dalla ditta GIGLIO Srl non influisce negativamente sulle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 30 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

#### **2.6.4 Impatto sull'ecosistema**

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta GIGLIO Srl si inserisce in un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di impatto antropico, in quanto collocata all'interno di un'area produttiva.

Inoltre, nel contesto sommariamente descritto, per

- le limitate dimensioni dell'impianto;
- per la presenza di emissioni in atmosfera di tipo convogliato conformi ai limiti di legge;
- per la presenza di uno scarico di acque reflue industriali in acque superficiali conformi ai limiti di legge;
- per la presenza di una struttura edilizia idonea allo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi descritta nella relazione di Progetto;

si ritiene che le influenze dell'impianto sull'ecosistema sono praticamente nulle o sicuramente trascurabili, mentre un corretto trattamento dei rifiuti prodotti da altre attività si configura come un intervento di tutela ambientale, sociale ed economica (i rifiuti potrebbero infatti venire abbandonati lungo le strade e/o gestiti in modo non conforme alla normativa).

Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e flogistica è stato regolato in modo tale da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area di analisi e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività esercitata dalla ditta GIGLIO Srl possa arrecare danno diretto. Infatti per quanto concerne la flora e la fauna l'indagine è stata mirata alla individuazione di emergenze floristiche e faunistiche (reperibili in letteratura) nel territorio circostante l'area di intervento. Sia l'analisi faunistica che quella flogistica sono state condotte solamente attraverso ricerche bibliografiche.

Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, dai risultati emersi dalla ricerca pocanzi descritta (nessuna emergenza flogistica rilevata nell'immediato intorno dell'impianto), dalla valutazione dell'attività svolta dall'impianto e della sua ridotta potenzialità (espressa in termini quantitativi di materiali lavorati e movimentati), è possibile asserire che l'attività di recupero rifiuti a seguito della modifica proposta potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 31 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Un maggior approfondimento dell'interferenza dell'impianto oggetto di intervento con Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale sono riportate nella Relazione Tecnica di esclusione dalla V.INC.A.

### 2.6.6 Impatto acustico

In materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, è stata promulgata la legge n. 447 del 26/10/95 che ha di fatto stabilito quali siano i valori limite di inquinamento acustico che non possono essere superati (fatto salvo specifiche deroghe indicate nella medesima norma) nell'esercizio o nell'impiego di sorgenti fisse o mobili di emissione sonora.

In particolare la suddetta legge definisce:

- sorgenti sonore fisse (art. 2, comma 1, lettera c), legge 447/95) gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture industriali; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci;
- valore limite di immissione (art. 2, comma 1, lettera f), legge 447/95) quale valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;
- valore limite assoluto di immissione (art. 2, comma 3, lettera a), legge 447/95) quale valore limite di immissione determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- valore limite differenziale di immissione (art. 2, comma 3, lettera b), legge 447/95) quale valore determinato come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;
- livello di rumore residuo (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è il livello continuo quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti;
- livello equivalente di rumore ambientale (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

In attuazione ai contenuti stabiliti dalla legge 447/95, è stato promulgato il D.P.C.M. 14/11/97 che, oltre ad aver definito i valori limite, ha altresì corrisposto gli stessi in relazione alle seguenti classi di destinazione d'uso del territorio:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 32 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- aree particolarmente protette;
- aree prevalentemente residenziali;
- aree di tipo misto;
- aree di intensa attività umana;
- aree prevalentemente industriali;
- aree esclusivamente industriali.

E' invece di competenza dei Comuni, in attuazione all'art. 4 comma 1 della legge 447/95, la classificazione del proprio territorio comunale.

Al fine di definire la compatibilità acustica dell'intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl si allega alla presente la relazione previsionale di impatto acustico redatta dal tecnico competente in acustica p.i. Mazzerò Nicola (iscritto all'elenco dei tecnici competenti in acustica della Regione Veneto)

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 33 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

### 3.0 SEZIONE II - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 3.1 PREMESSA

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 2 – Localizzazione del Progetto” dello Studio preliminare Ambientale e viene redatto secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Utilizzazione attuale del territorio;
- 2) Ricchezza delle risorse naturali della Zona interessata dall’intervento;
- 3) Capacità di carico dell’ambiente naturale con particolare riferimento a zone classificate come protette;
- 4) Compatibilità con gli strumenti di Pianificazione comunale, provinciale e regionale;

#### 3.2 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO E RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL’INTERVENTO – VIABILITA’

L’impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta GIGLIO Srl è ubicato in via Triestina (Z.I. Ponte Tezze) in Comune di Torre di Mosto (VE), territorio posto nella frazione orientale della Provincia di Venezia all’interno del Bacino Idrografico del Fiume Livenza.

Il territorio comunale di Torre di Mosto si presenta interamente pianeggiante con un dislivello degradante da nord a sud e aree con quota media di livello del mare di circa due metri.

Il lotto di intervento si sviluppa nella Zona Industriale “Ponte Tezze”, già fortemente influenzata dalla presenza di numerose attività produttive.

L’area circostante è dunque interamente edificata, fatta eccezione per le zone agricole poste a Sud (lato dove la Ditta intende espandere la propria attività di recupero rifiuti in area scoperta).

I centri urbani maggiormente prossimi all’area di intervento sono:

- il centro abitato di Torre di Mosto posto a Sud a circa 2.000 m lineari di distanza;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 34 di 100
Rev. n. 00		

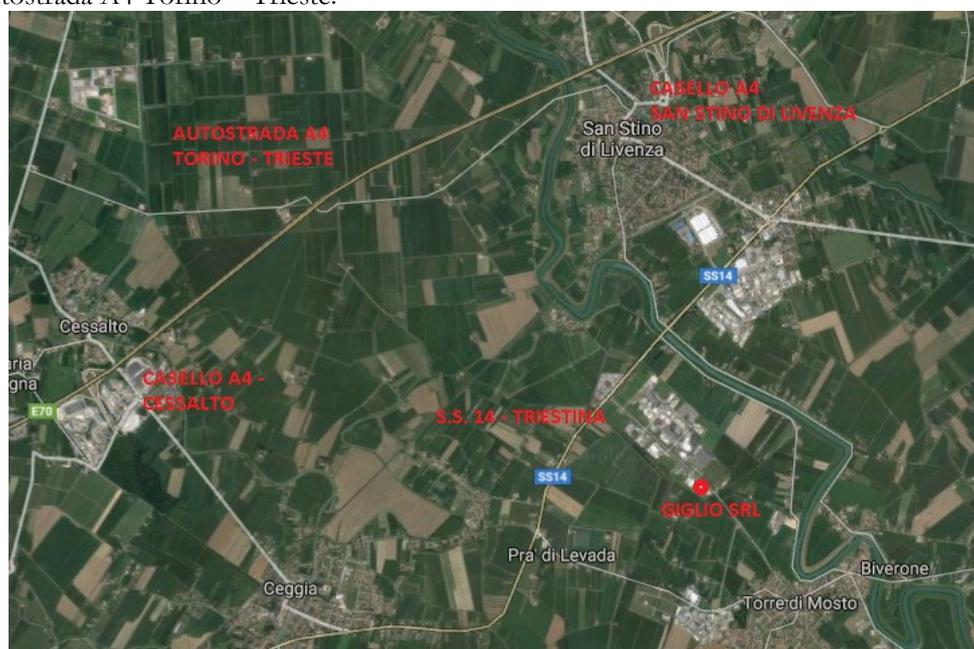
<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- il centro abitato di Santo Stino di Livenza in direzione Nord a circa 5.000 m lineari di distanza;
- il centro abitato di Ceggia in direzione Sud-Ovest a circa 7 km dall'area di intervento

Alla data di redazione del presente documento l'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente è già interamente edificato e le uniche modifiche edilizie previste (costruzione recinzione perimetrale con cancello d'ingresso, posa in opera del sistema di trattamento delle acque meteoriche e posizionamento del camino di emissione in atmosfera) sono in linea con gli strumenti urbanistico ed edilizio del Comune di Torre di Mosto.

Anche la viabilità di accesso all'impianto di recupero rifiuti della ditta GIGLIO Srl si presenta idonea all'insediamento dell'impianto, presentando doppia carreggiata con ampiezza di 8 m circa per ciascun senso di marcia.

L'accesso all'impianto è ubicato in Via Triestina nella Zona Industriale "Ponte Tezze" che si connette direttamente con la direttrice principale della zona SS 14 "Triestina" la quale mette in collegamento Venezia con Trieste con andamento approssimativamente parallelo all'Autostrada A4. Il casello autostradale più prossimo è quello posto nel Comune confinante di Cessalto nell'autostrada A4 Torino – Trieste.



**Immagine n. 8**

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 35 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Il presente documento valuta anche l'incidenza del traffico veicolare indotto dall'aumento di potenzialità impiantistica dell'impianto di recupero rifiuti.

La modifica di progetto proposta dalla ditta GIGLIO Srl prevede l'incremento delle quantità di rifiuti stoccabili in impianto e l'incremento delle quantità annue di rifiuti conferibili all'impianto.

Uno dei principali parametri che risentono di tale modifica e dunque meritevole di stima è il traffico veicolare.

Attualmente la potenzialità dell'impianto approvata dalla Città Metropolitana di Venezia è la seguente:

- quantità massima trattata (R4) di rifiuti costituiti da cavi: 3 ton/die e 825 ton/anno
- quantità massima trattata (R12) di rifiuti costituiti da catalizzatori: 3 ton/die e 825 ton/anno
- quantità massima di rifiuti stoccabili: 85 ton (60 tonnellate di rifiuti in ingresso e 25 tonnellate di rifiuti prodotti);
- numero medio giornaliero di mezzi attualmente transitanti in ingresso/uscita: 5 automezzi

A seguito della modifica proposta dalla ditta GIGLIO Srl la nuova potenzialità dell'impianto sarà la seguente:

- quantità massima trattata (R4) di rifiuti costituiti da cavi: 3 ton/die
- quantità massima trattata (R12) di rifiuti costituiti da catalizzatori: 3 ton/die;
- quantità massima di rifiuti conferibili: 3000 ton/anno (di cui 1000 ton/anno di cavi, 1000 ton/anno di catalizzatori, 1000 ton/anno altri CER);
- quantità massima stoccabile di rifiuti in ingresso in impianto: 152 ton;
- quantità massima stoccabile di rifiuti prodotti: 25 ton
- numero medio giornaliero di mezzi transitanti in ingresso/uscita: 8 automezzi. Tale valore è stato stimato ipotizzando che ciascun veicolo possa trasportare mediamente 16 ton di materiale;

La modifica proposta dunque prevede un aggravio di traffico veicolare medio giornaliero di 3 (tre) veicoli tra ingressi e uscite. Tale aggravio è sostenibile dalla rete viaria a servizio dell'impianto in quanto la S.S. 14 "Triestina" direttrice principale di collegamento con l'impianto, è considerata una strada ad alto scorrimento.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 36 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Al fine di valutare le caratteristiche dell'area di intervento e la compatibilità dello stesso sotto il profilo programmatico, vengono presi in considerazione i principali strumenti di pianificazione Regionale, Provinciale e Comunale.

### **3.3 CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A ZONE CLASSIFICATE COME PROTETTE**

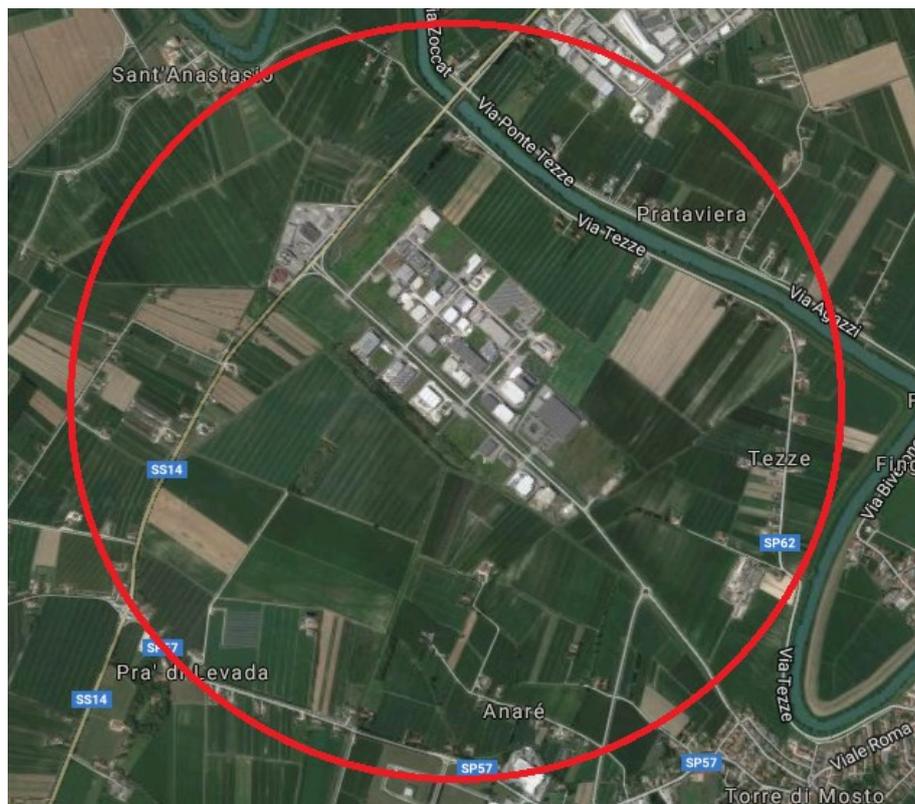
Il presente paragrafo descrive la capacità di carico dell'ambiente naturale, considerando nell'area di intervento la presenza di:

- Zone umide;
- Zone costiere;
- Zone montuose o forestale;
- Dune e paleodune;
- Riserve e parchi naturali;
- Zone classificate come protette dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria;
- Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- Zone a forte densità demografica;
- Zone di importanza storica, culturale e archeologica;
- Zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

Considerata la ridotta estensione dell'area di impianto e la semplicità tecnologica dei macchinari utilizzati, nonché valutata l'idoneità dei presidi ambientali previsti a livello progettuale e finalizzati al contenimento della diffusione delle emissioni (emissioni sonore, scarichi idrici ed emissioni pulverulente), considerato che l'impianto sorge in area definita idonea dagli strumenti urbanistici comunali, quale "area di indagine" verrà preso in considerazione un intorno dell'area di impianto di circa 1.500 metri di raggio come evidenziato dall'immagine seguente.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 37 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare



Dalla documentazione cartografica estratta da diverse fonti regionali e provinciali si evidenzia che nell'area di analisi non si ha presenza di:

- Zone umide;
- Zone costiere;
- Zone montuose o forestale;
- Dune e paleodune;
- Riserve e parchi naturali;
- Zone classificate come protette dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria;
- Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- Zone a forte densità demografica;
- Zone di importanza storica, culturale e archeologica;
- Zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 38 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

### 3.4 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE REGIONALE

Al fine di verificare la compatibilità del nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta GIGLIO Srl con i principali strumenti di pianificazione regionale, valutato che trattasi di un impianto esistente collocato in zona produttiva, considerata la ridotta estensione dell'impianto, le potenzialità dello stesso e gli interventi migliorativi proposti, si è ritenuto sufficiente analizzare i vincoli e le direttive stabiliti dagli strumenti di programmazione nel seguito elencati, approfondendo solamente i contenuti degli elaborati maggiormente affini con il settore di intervento:

- Piano Territoriale di Coordinamento (PTRC);
- Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali (P.T.R.C.)
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)
- Piano Regionale di gestione rifiuti;
- Legge Regionale n. 3/2000 recante “*Norme in Materia di Gestione dei Rifiuti?*”.

#### 3.4.1 P.T.R.C. – PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO

La Legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985 recante “Norme per l'assetto e l'uso del territorio” ha previsto la necessità da parte della Regione Veneto di istituire uno strumento di pianificazione di coordinamento regionale. Tale strumento è stato inizialmente adottato nel dicembre 1986 (D.G.R.V. n. 7090 del 23.12.1986), successivamente approvato nel 1992 (D.G.R.V. n. 250 del 13.12.1991) ed aggiornato nel 1992 (D.G.R.V. n. 382 del 28.05.1992) e nel 2001 (D.G.R.V. n. 815 del 30.03.2001).

Con D.G.R.V. n. 2587 del 7 agosto 2007 è stato adottato il “Documento Preliminare al nuovo P.T.R.C.”. Tale documento presenta esclusivamente indicazioni di carattere generale e dunque non viene considerato nel presente elaborato tecnico.

Il P.T.R.C. nasce come strumento di pianificazione della gestione del territorio della regione Veneto e detta le norme tecnico-pianificatorie per la redazione degli strumenti urbanistico-pianificatori di Province e Comuni.

I contenuti del P.T.R.C. sono suddivisi in settori funzionali raggruppati in quattro sistemi:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 39 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- a) ambientale;
- b) insediativo;
- c) produttivo;
- d) relazionale.

Per ciascun sistema sono descritte le direttive da osservare nella redazione dei Piani di Settore, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e degli strumenti urbanistici di livello comunale nonché le prescrizioni e i vincoli automaticamente non derogabili imposti dalla Regione Veneto.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione: illustra, per ciascuno dei sistemi e delle aree, gli obiettivi dell'azione pubblica e privata per la tutela, la trasformazione e l'uso del territorio; definisce le aree da sottoporre a particolare disciplina o da assoggettare a Piani Territoriali per cui fornire particolari direttive.

Elaborati grafici di progetto: riportano le scelte e le politiche attinenti le diverse parti del territorio, in riferimento alla Relazione ed in stretta connessione con le Norme e Direttive del P.T.R.C.

Gli elaborati sono:

- Tav. 1. Difesa del suolo e degli insediamenti (1:250.000);
- Tav. 2. Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale (1:250.000);
- Tav. 3. Integrità del territorio agricolo (1:250.000);
- Tav. 4. Sistema insediativo ed infrastrutture storico e archeologico (1:250.000);
- Tav. 5. Ambiti per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica (1:250.000);
- Tav. 6. Schema della viabilità primaria - itinerari regionali ed interregionali (1:250.000);
- Tav. 7. Sistema insediativo (1:250.000);

Al fine di individuare la compatibilità dell'intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl con le direttive previste dal P.T.R.C., nel presente paragrafo si è ritenuto utile analizzare l'argomento approfondendo solamente la comparazione dell'area di intervento con il contenuto dei principali

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 40 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

elaborati cartografici e le relative prescrizioni riportate nella relazione tecnica al fine di evidenziare eventuali limitazioni all'intervento proposto, in quanto l'analisi degli aspetti ambientali viene riportata nel capitolo successivo.

Tav. 1. *“Difesa del suolo e degli insediamenti”*: l'area non rientra in alcuna delle classificazioni previste;

Tav. 2. *“Ambiti naturalistico - ambientali e paesaggistici di livello regionale”*: l'area di intervento non rientra in alcuna delle classificazioni previste. Le aree di tutela paesaggistica di interesse regionale più prossime all'area di intervento sono “Bosco di Cessalto” posto in direzione Ovest a circa 7,5 km lineari e il “Bosco di Lison” posto in direzione Nord-Est a circa 10 km lineari dall'area di impianto;

Tav. 3. *“Integrità del territorio agricolo”*: l'area di intervento si trova in un “Ambito di buona integrità”;

Tav. 4. *“Sistema insediativo ed infrastrutture storico e archeologico”*: l'area non è direttamente interessata da nessuna classificazione. Nei centri abitati dei comuni posti a Sud sono presenti zone archeologiche vincolate non direttamente interessate o influenzate dall'intervento proposto;

Tav. 5. *“Ambiti per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica”*: l'area di intervento non è coinvolta da ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali. Le aree di tutela paesaggistica di interesse regionale più prossime all'area di intervento sono “Bosco di Cessalto” posto in direzione Ovest a circa 7,5 km lineari e il “Bosco di Lison” posto in direzione Nord-Est a circa 10 km lineari dall'area di impianto;

Tav. 6. *“Schema della viabilità primaria - itinerari regionali ed interregionali”*: l'area non è direttamente interessata da nessuna classificazione;

Tav. 7 *“Sistema Insediativo”*: l'area non ricade in nessun ambito;

La Regione del Veneto con Deliberazione n. 372 del 17/02/2009 ha adottato il nuovo P.T.R.C. Nell'agosto 2009 il Piano è stato inviato al Consiglio Regionale per la sua approvazione. In attesa della formale approvazione, il Piano Regionale di Coordinamento è stato modificato con D.G.R.V. n. 427 del 10 aprile 2013.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 41 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Dalla valutazione degli elaborati cartografici del P.T.R.C. adottato l'area su cui si insedia l'impianto di recupero rifiuti della ditta GIGLIO Srl è riconfermata ad uso produttivo senza la presenza di vincoli o motivazioni ostative alla modifica proposta dalla ditta medesima.

### 3.4.2 P.T.R.C. – PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI

Il Nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto è stato adottato con D.G.R.V. n. 26/CR del 4 aprile 2014. Solamente con Deliberazione del Consiglio Regionale del 29 aprile 2015 n. 30 tale strumento di pianificazione ed indirizzo è stato definitivamente approvato (pubblicazione nel BUR n. 55 del 01.06.2015).

Il nuovo Piano regionale è articolato nei seguenti allegati:

- ALLEGATO A costituito dai seguenti elaborati:
  - a) Elaborato A: normativa di Piano;
  - b) Elaborato B: Rifiuti Urbani;
  - c) Elaborato C: Rifiuti Speciali;
  - d) Elaborato D: Programmi e linee guida;
  - e) Elaborato E: Piano per la bonifica delle aree inquinate.
- ALLEGATO B costituito dal Rapporto Ambientale con la Valutazione di incidenza Ambientale.

Gli obiettivi del Piano in relazione agli scenari relativi ai rifiuti urbani sono i seguenti:

- Ridurre la produzione di rifiuti urbani attraverso specifiche iniziative;
- Favorire il recupero di materia;
- Favorire le altre forme di recupero, in particolare il recupero di energia;
- Minimizzare il ricorso alla discarica;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 42 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Definire il fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento, valorizzando la capacità impiantistica esistente;
- Perseguire la gestione dello smaltimento a livello regionale;
- Definire le aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Promuovere la sensibilizzazione, la formazione, la conoscenza e la ricerca nel campo dei rifiuti;
- Tutelare la salute umana

Per quanto riguarda invece i rifiuti speciali, gli scenari del Piano fanno riferimento ai seguenti obiettivi:

- Riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti speciali attraverso l'ottimizzazione dei cicli produttivi;
- Favorire il riciclaggio ossia il recupero di materia a tutti i livelli;
- Favorire le altre forme di recupero in particolare il recupero di energia;
- Valorizzare la capacità impiantistica esistente: un principio fondamentale che sarà applicato è quello di valorizzare appieno la potenzialità già installata sul territorio, anche con ristrutturazioni impiantistiche, per gestire quei flussi di rifiuti che attualmente costituiscono la domanda inesausta, evitando l'utilizzo di nuovi siti e la realizzazione di nuovi impatti sul territorio già pesantemente industrializzato, evitando il consumo di suolo e salvaguardando in particolare il suolo agricolo.
- Minimizzare il ricorso alla discarica, in linea con la gerarchia dei rifiuti;
- Applicare il principio di prossimità alla gestione dei rifiuti speciali

Di seguito sono elencate le possibili iniziative che la Regione Veneto, nelle fasi attuazione del piano, può promuovere per favorire il raggiungimento degli obiettivi di piano:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 43 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Obiettivo di Piano	Azioni	Iniziative e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
<b>1. Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali</b>	Iniziative promosse da: – Enti Pubblici – Imprese – Associazioni	1.1 Promozione di interventi finanziari e fiscali volti a incentivare investimenti in termini di ricerca e/o sviluppo di sistemi per la riduzione della pericolosità e della quantità dei rifiuti prodotti nei processi produttivi. 1.2 Sostenere l'applicazione di nuove tecnologie e forme di gestione (per esempio attività volte alla riduzione del peso del packaging o alla riduzione degli scarti di lavorazione, ma anche alla riduzione della pericolosità). 1.3 Bandi per progetti di riduzione rifiuti in specifici settori, ad es. d'intesa con le associazioni di categoria (settore fonderie o lavorazione del marmo, per esempio) o di riutilizzo di imballaggi, di pezzi nel settore dei veicoli fuori uso, di prolungamento della vita utile. 1.4 Creazioni di concorsi/premi per attività di riduzione (ad es. indetti da associazioni di categoria, Regione e Province) come qualificazione/marketing ambientale per comprovata riduzione di rifiuti. 1.5 Promuovere l'utilizzo di sistemi ambientali quali EMAS e ISO 14001 e delle certificazioni ambientali di prodotto (ECOLABEL) da parte delle aziende. 1.6 Applicare semplificazioni amministrative alle imprese che vogliono aderire ad accordi volontari con l'amministrazione pubblica con l'obiettivo di diminuire la pericolosità e la quantità di rifiuti prodotti. 1.7 Promuovere la valorizzazione degli scarti di lavorazione secondo i criteri definiti per i sottoprodotti.
<b>2. Favorire il riciclaggio</b>	Iniziative promosse da: – Regione ed altri Enti Pubblici; – Gestori del servizio di raccolta; – Imprese; – Associazioni.	2.1 Verificare la disponibilità di capacità di trattamento presso gli impianti esistenti 2.2 Promuovere accordi e/o contratti di programma per incentivare la nascita ed il consolidamento sul territorio regionale di attività economiche che favoriscano e assicurino il riutilizzo, il riciclaggio dei rifiuti ed il recupero di materia. 2.3 Accordi volontari per specifiche categorie di rifiuti, applicabile con particolare riferimento ai distretti. 2.4 Favorire una rete integrata di impianti per il recupero di rifiuti speciali. 2.5 Riduzioni fiscali ad imprese che assicurino percentuali minime di recupero di rifiuti applicando le Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT). 2.6 Favorire l'utilizzo di materiali riciclati prevedendo, in accordo con la normativa sugli acquisti verdi (GPP <sup>14</sup> ), percentuali minime di materiali riciclati negli appalti. 2.7 Definizione di specifiche tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto, incentivandone il riutilizzo.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 44 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>3. Favorire altre forme di recupero, in particolare il recupero di energia</b>	Iniziative promosse da: – Regione ed altri Enti Pubblici.	3.1 Verificare la disponibilità di capacità di trattamento presso gli impianti esistenti, anche dedicati ai rifiuti urbani. 3.2 Valorizzazione dei rifiuti come Combustibile Solido Secondario (CSS). 3.3 Accordi di programma con altre regioni per massimizzare le potenzialità installate nei territori limitrofi.
<b>4. Valorizzare la capacità impiantistica esistente</b>	Iniziative promosse da: - Regione ed altri Enti Pubblici; - Imprese.	4.1 Valorizzare appieno la potenzialità già installata sul territorio attraverso un'analisi approfondita di tipo tecnico-gestionale e amministrativo per le varie tipologie di gestione emerse. 4.2 Favorire accordi di programmi tra soggetti pubblici e privati.
<b>5. Minimizzare il ricorso alla discarica</b>	Iniziative promosse da: – Regione ed altri Enti Pubblici; – - Imprese.	5.1 Creazione di un sistema gestionale per il produttore che dimostri l'impossibilità tecnico-economica di una soluzione per i propri rifiuti diversa da quella del conferimento in discarica. 5.2 Favorire il ricorso a impianti di smaltimento finalizzati a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti. 5.3 Favorire il ricorso a impianti di recupero di materia e di energia. 5.4 Favorire l'avvio a incenerimento rispetto all'avvio in discarica, in impianti esistenti. 5.5 Favorire l'applicazione delle BAT.
<b>6. Applicare il principio di prossimità</b>	Iniziative promosse da: – Regione ed altri Enti Pubblici; – Imprese.	6.1 Verificare la possibilità di gestire internamente i flussi di rifiuti avviati fuori regione 6.2 Prevedere lo smaltimento dei rifiuti pericolosi previa stabilizzazione.

Essendo il Piano di Gestione dei rifiuti uno strumento di pianificazione gestionale, in relazione agli obiettivi di piano sopra riportati si ritiene di dover porre attenzione ai criteri escludenti per l'inserimento di nuovi impianti o l'ampliamento di quelli esistenti considerando i criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 45 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Come sopra indicato le politiche di riduzione avviate con il processo di pianificazione hanno la principale finalità di ottimizzare la gestione dei rifiuti a livello regionale attraverso la massima valorizzazione della potenzialità impiantistica già presente nel territorio.

Per quanto riguarda la metodologia e i criteri generali di localizzazione il piano individua:

- Le aree sottoposte a vincolo assoluto e pertanto non idonee a priori alla localizzazione di nuovi impianti di recupero;
- Le aree con raccomandazioni: tali aree pur sottoposte ad altri tipi di vincolo possono comunque essere ritenute idonee in eventuali casi. L'eventuale idoneità è subordinata a valutazioni da parte delle provincie tese a verificare la compatibilità delle tipologie impiantistiche con l'apposizione di specifiche ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già previste dai rispettivi strumenti normativi.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 46 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Tipo di vincolo	Aree Escluse	Aree per le quali le provincie possono stabilire specifiche prescrizioni
<b>PAESAGGISTICO</b>	<i>i ghiacciai e i circhi glaciali</i>	
	<i>i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; (le aree naturali protette nazionali, istituite ai sensi della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, i parchi, le riserve naturali regionali e le altre aree protette regionali normativamente istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ovvero dalla Legge Regionale 16 agosto 1984, n.40)</i>	
<b>IDROGEOLOGICO</b>	le aree classificate "molto instabili", PTRC oggi vigente all'art. 7.	
	i territori coperti da boschi tutelati all'articolo 16 della Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52.	
	D.lgs 152/2006 art 94 aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta, zone di rispetto e zone di protezione	
		art. 7 del PTRC Vigente vengono inoltre definite "aree instabili"
		il PTRC vigente art 12, detta norme tecniche di tutela della fascia di ricarica degli acquiferi,
		l'art. 10 del PTRC vigente stabilisce che la classificazione di un'area a probabilità di esondazione costituisce criterio di valutazione puntuale
<b>STORICO E ARCHEOLOGICO</b>	Siti ed immobili sottoposti a vincoli previsti dal Ministero per i beni e le attività culturali.	
	Centri storici (art. 24 delle Nta e Tavola 10 del PTRC)	
		Le zone archeologiche del Veneto (Art. 27 del PTRC)
		Agro-centuriato (cfr. PTRC Tavola 10, art. 28 NtA),
		Principali itinerari di valore storico e storico ambientale (cfr. PTRC Tavola 4, art. 30 NtA)
	Altre categorie di beni storico-culturali (art. 26 Nta del PTRC).	
<b>VINCOLI AMBIENTALI</b>	Ambiti naturalistici (cfr. PTRC Tavole 2 e 10, art. 19 NtA)	
	le zone umide incluse nell'elenco di cui al DPR 13 marzo 1976 n.448	
	rete ecologica regionale comprendente i siti della rete	

Tipo di vincolo	Aree Escluse	Aree per le quali le provincie possono stabilire specifiche prescrizioni
	"Natura 2000" (Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE)	
	aree litoranee con tendenza all'arretramento o soggette a subsidenza (cfr. PTRC Tavole 1 e 10, art. 11 NtA).	
<b>ALTRI VINCOLI</b>	le grotte ed aree carsiche censite ai sensi dell'art. 4 della LR 54/1980, tali zone risultano particolarmente delicate per la possibile rapida contaminazione delle falde acquifere sottostanti	
		la sismicità dell'area individuate ai sensi dell'OPCM 3274 del 20 marzo 2003

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 47 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

L'area in esame non rientra in alcun vincolo escludente.

In relazione all'Art. 13 e all'Art 16 comma 3 del Piano Gestione Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto si evidenzia che il progetto non è soggetto alla verifica dei criteri di esclusione di cui sopra in quanto:

- L'impianto è già esistente e attivo;
- Le modifiche richieste sono di natura non sostanziale (ai fini dell'Art. 16) in quanto pur richiedendo l'inserimento dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi non si apportano modifiche alla potenzialità complessiva di trattamento annua.

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento, l'intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl è pertanto compatibile con le previsioni del Piano regionale in analisi.

### **3.4.3 P.T.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE**

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque è lo strumento di pianificazione attuato dalla Regione Veneto al fine di garantire il raggiungimento degli standard di qualità dei corpi idrici fissati dalle vigenti normative comunitarie e nazionali. Il Piano infatti definisce gli strumenti da utilizzare per la protezione e la conservazione della risorsa idrica.

Il P.R.T.A. inoltre costituisce il piano stralcio di settore dei Piani di bacino dei fiumi Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, Adige, Po, dei bacini regionali veneti (Pianura fra Livenza e Piave, Laguna di Venezia, Sile) e dei bacini interregionali Lemene e Fissero-Tartaro - Canal Bianco.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato con D.C.R. n. 107/2009 e successivamente modificato con D.G.R.V. n. 842/2012 del 15 maggio 2012 e D.G.R.V. n. 1534 del 03 novembre 2015.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 48 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Il P.R.T.A. è lo strumento di pianificazione attuato dalla Regione Veneto al fine di garantire il raggiungimento degli standard di qualità dei corpi idrici fissati dalle vigenti normative comunitarie e nazionali. Il Piano infatti definisce gli strumenti da utilizzare per la protezione e la conservazione della risorsa idrica.

Il P.T.A. inoltre costituisce il piano stralcio di settore dei Piani di bacino dei fiumi Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, Adige, Po, dei bacini regionali veneti (Pianura fra Livenza e Piave, Laguna di Venezia, Sile) e dei bacini interregionali Lemene e Fissero-Tartaro - Canal Bianco. Le innovazioni apportate dal D.Lgs n. 152/2006 non consentono una precisa classificazione dei corpi idrici, la quale però rimane tecnicamente possibile utilizzando i criteri del D.lgs n. 152/99, in quanto:

- a) Il D.Lgs n. 152/1999 basava la classificazione dello stato ecologico, per categoria di acqua superficiale, su parametri e criteri definiti e quantificati;
- b) Il D.Lgs n. 152/2006 per le diverse tipologie di acque superficiali elenca gli “elementi qualitativi per la classificazione dello stato ecologico” e fornisce “definizioni normative per la classificazione dello stato ecologico elevato, buono e sufficiente”. Tale decreto non individua criteri oggettivi per la classificazione;

Il presente documento valuta la compatibilità dell'intervento proposto dalla ditta GIGLIO SRL con i contenuti del P.R.T.A. ad oggi approvato, approfondendo solamente le argomentazioni che in qualche modo possano essere correlate con l'intervento medesimo.

Il Piano, che in applicazione del D.Lgs n. 152/2006 – Parte Terza, individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, è costituito dai seguenti elaborati:

- a) Allegato A1 “Sintesi degli aspetti conoscitivi”: si sviluppa sulla base dei risultati dell'analisi conoscitiva e comprende anche l'analisi della criticità delle acque superficiali e sotterranee per bacino idrografico ed idrogeologico, che integra la documentazione di analisi approvata nel mese di agosto del 2004;
- b) Allegato A2 “Indirizzi di Piano”: contiene gli obiettivi del Piano, l'identificazione delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e risanamento e descrive le misure e le azioni previste per raggiungere gli obiettivi di qualità;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 49 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- c) Allegato A3 “Norme Tecniche di Attuazione”: contengono la disciplina delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e di risanamento, nonché la disciplina degli scarichi e di tutela quantitativa delle risorse idriche;

La parte conoscitiva del Piano si compone di seguenti elaborati:

- 1) Relazione generale.
- 2) Elaborati di analisi:
  - Elaborato A: Inquadramento normativo e stato di attuazione del Piano Regionale di Risanamento delle Acque.
  - Elaborato B: Inquadramento ambientale, geologico e pedologico della Regione Veneto, individuazione dei bacini idrogeologici.
  - Elaborato C: Caratteristiche dei bacini idrografici.
  - Elaborato D: Le reti di monitoraggio dei corpi idrici significativi e la qualità dei corpi idrici.
  - Elaborato E: Prima individuazione dei corpi idrici di riferimento.
  - Elaborato F: Acque a specifica destinazione.
  - Elaborato G: Sintesi degli obiettivi definiti dalle Autorità di bacino ai sensi dell’art. 44 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.
  - Elaborato H: Analisi degli impatti antropici.

Tali elaborati sono stati integrati con:

- Elaborato I: Analisi della criticità del bacino idrografico.
- Elaborato K: Analisi della criticità dei corpi idrici sotterranei.

- 3) Allegati tecnici: contenenti banche dati, informazioni e analisi, utilizzati nello sviluppo della parte conoscitiva
  - Allegato 1: Elenco e contenuti della cartografia.
  - Allegato 2: Elaborati cartografici.
  - Allegato 3: Climatologia del Veneto - Dati e metodologie.
  - Allegato 4: Le portate dei corsi d’acqua in Veneto (4 volumi).
  - Allegato 5: Censimento delle derivazioni dai corpi idrici superficiali in Veneto.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 50 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Allegato 6: Censimento degli impianti di depurazione.
- Allegato7: Metodologia di individuazione dei tratti omogenei, analisi degli impatti e applicazione al bacino del fiume Fratta - Gorzone.
- Allegato 8: Stato delle conoscenze dei laghi del Veneto.

### Sezione Conoscitiva

Nell'ottica di riorganizzare la gestione e la tutela della risorsa idrica, il D.Lgs n. 152/2006 introduce la figura del "Distretto idrografico" in sostituzione del "Bacino Idrografico" istituito dalla legge n. 183/1989. Ciascun distretto idrografico verrà gestito da una "Autorità di Bacino Distrettuale" che sostituirà le "Autorità di Bacino" previste dalla legge n. 183/1989. Alla data di redazione del P.R.T.A. però l'istituzione del "Distretto Idrografico" non si è ancora concretizzata (a causa di notevole confusione nel panorama normativo nazionale) per cui la pianificazione del territorio regionale è stata organizzata ancora secondo i "Bacini Idrografici" e le "Autorità di Bacino".

La regione Veneto è interessata dai seguenti bacini idrografici:

#### Bacini di rilievo nazionale:

- ✓ Adige;
- ✓ Fiumi alto adriatico (Brenta – Bacchiglione, Livenza, Tagliamento, Piave);
- ✓ Po;

#### Bacini di rilievo interregionale:

- ✓ Fissero – Tartaro – Canalbianco (con Regione Lombardia);
- ✓ Lemene (con Regione Friuli – Venezia – Giulia)

#### Bacino di rilievo regionale:

- ✓ Sile;
- ✓ Pianura tra Piave e Livenza;
- ✓ Bacino scolante della Laguna di Venezia;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 51 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Alla luce del D.Lgs n. 152/2006 nella regione Veneto sono stati individuati i seguenti distretti idrografici:

- ✓ “Alpi Orientali”: comprende i bacini idrografici di rilevanza nazionale dell’Adige e dell’Alto Adriatico, i bacini di rilevanza interregionale del Fissaro-Tartaro-Canalbianco ed i bacini di rilevanza regionale del Veneto e del Friuli (tra cui il bacino del Sile ed il bacino della Pianura tra Piave e Livenza);
- ✓ “Padano”: comprende il bacino nazionale del Po;

Il comune di Torre di Mosto rientra nel bacino idrografico “R003 Pianura tra Livenza e Piave”.

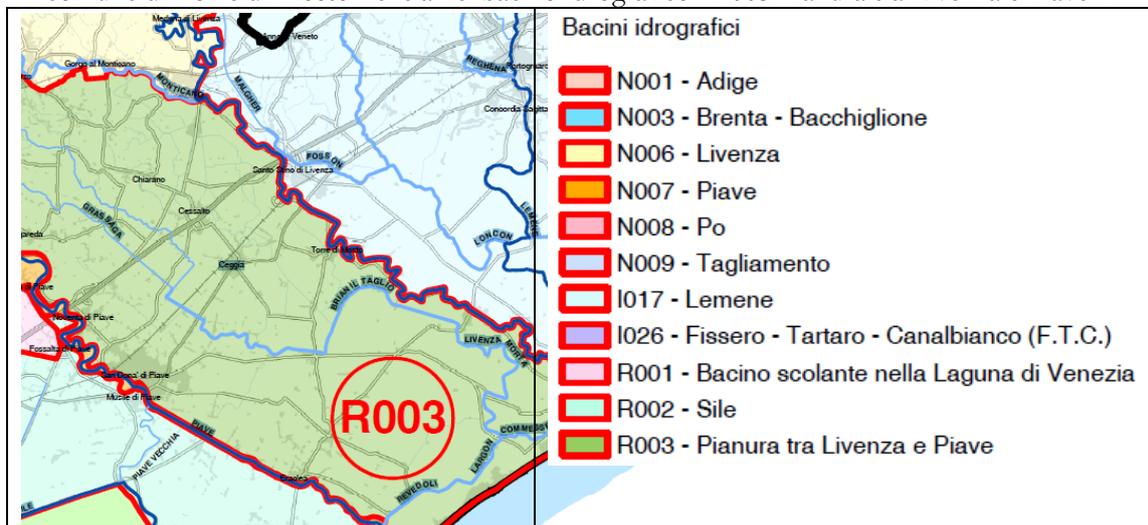


Immagine n. 9 (estratta da Tav. 1 del PTA/2009 della Regione Veneto)

Per quanto concerne l’analisi delle ACQUE SUPERFICIALI, il fulcro del P.R.T.A. è rappresentato dagli obiettivi di qualità ambientale dei “corpi idrici significativi” e delle “acque a specifica destinazione”, in quanto essi rappresentano i ricettori dei carichi inquinanti prodotti dalle attività antropiche.

Al fine di monitorare lo stato ambientale dei corpi idrici, la Regione Veneto ha identificato tre differenti tipologie di corsi d’acqua, vale a dire:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 52 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- a) Corsi d'acqua significativi (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III – punto 1.1.1.)
- b) Corsi d'acqua di rilevante interesse ambientale o potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III)
- c) Altri corsi d'acqua;

ed ha affidato ad A.R.P.A.V. il monitoraggio della qualità ambientale di tali corsi d'acqua.

In relazione al progetto proposto dalla ditta GIGLIO Srl:

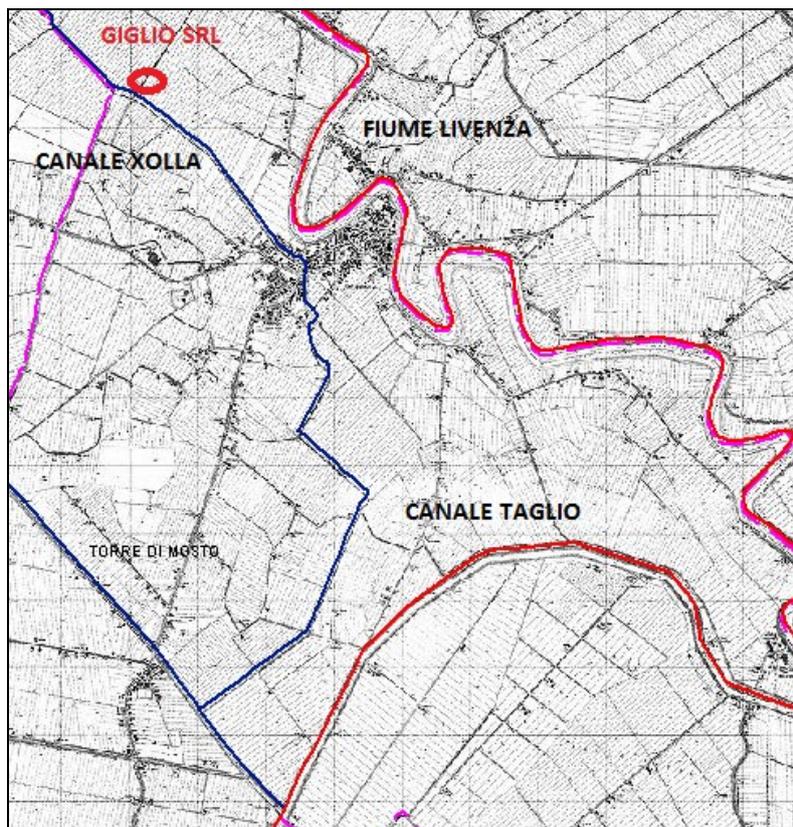
- a) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, previo trattamento di sedimentazione e disoleazione, sversa nella rete di raccolta delle acque bianche della zona la quale poi confluisce nel canale consortile “Xolla”;
- b) Le acque di processo utilizzate durante l'attività di recupero dei cavi vengono gestite come rifiuto e non convogliate in alcun corpo recettore.

Il canale consortile “Xolla” successivamente confluisce nel “Canale Taglio” classificato come “Corsi d'acqua di rilevante interesse ambientale o potenzialmente influenti su corsi d'acqua significativi”, che scorre a circa 5 km dal perimetro di impianto della ditta GIGLIO Srl in direzione Sud.

Inoltre in direzione Nord (circa 1 km lineari dall'area di impianto) scorre il Fiume Livenza classificato come “corso d'acqua significativo (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III – punto 1.1.1.)”.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 53 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare



**Immagine n. 10**

Considerando che:

- i corpi idrici significativi sono collocati ad una distanza lineare assai elevata rispetto all'area di impianto;
- nello spazio di terreno tra l'impianto e il corso d'acqua superficiale sono presenti aree agricole che annullano eventuali impatti nei confronti del Fiume Livenza che potrebbero essere generati dall'attività dell'impianto;
- l'area di impianto è classificata dal P.A.I. come P1 (rischio moderato); nel momento in cui dovesse esserci uno straripamento del Fiume Livenza e l'acqua dovesse raggiungere l'impianto, l'attività della Ditta Giglio Srl non impatterebbe sul corso d'acqua perché l'area agricola interposta tra Fiume e impianto mitigherebbe l'impatto.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 54 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Si può pertanto affermare che la modifica proposta non ha impatti rilevanti sui “Corpi Idrici significativi” (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III – punto 1.1.1.).

Per quanto riguarda invece le ACQUE SOTTERRANEE il piano regionale ha provveduto alle seguenti indagini:

- a) Analisi quantitativa (misure del livello di falda e misure di portata dei pozzi artesiani e dei punti di erogazione spontanea);
- b) Determinazione dello stato chimico con frequenza di campionamento semestrale. L’analisi del chimismo delle acque sotterranee è stata iniziata nel 1999;
- c) Determinazione dello “stato ambientale”, sulla base dello stato quantitativo e dello stato chimico per ogni acquifero individuato. Sono stati definiti i seguenti stati di qualità ambientale:
  - ✓ Elevato: Impatto antropico nullo o trascurabile sulla qualità e quantità della risorsa, con l’eccezione di quanto previsto nello stato naturale particolare;
  - ✓ Buono: Impatto antropico ridotto sulla qualità e/o quantità della risorsa;
  - ✓ Sufficiente: Impatto antropico ridotto sulla quantità, con effetti significativi sulla qualità tali da richiedere azioni mirate ad evitarne il peggioramento
  - ✓ Scadente: Impatto antropico rilevante sulla qualità e/o quantità della risorsa con necessità di specifiche azioni di risanamento;
  - ✓ Naturale particolare: Caratteristiche qualitative e/o quantitative che pur non presentando un significativo impatto antropico, presentano limitazioni d’uso della risorsa per la presenza naturale di particolari specie chimiche o per il basso potenziale quantitativo.

Vengono nel seguito riportati i risultati della classificazione dello stato chimico delle acque sotterranee nell’intorno dell’area di intervento. In viola viene evidenziata la posizione dell’area dell’impianto oggetto di valutazione.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 55 di 100
Rev. n. 00		

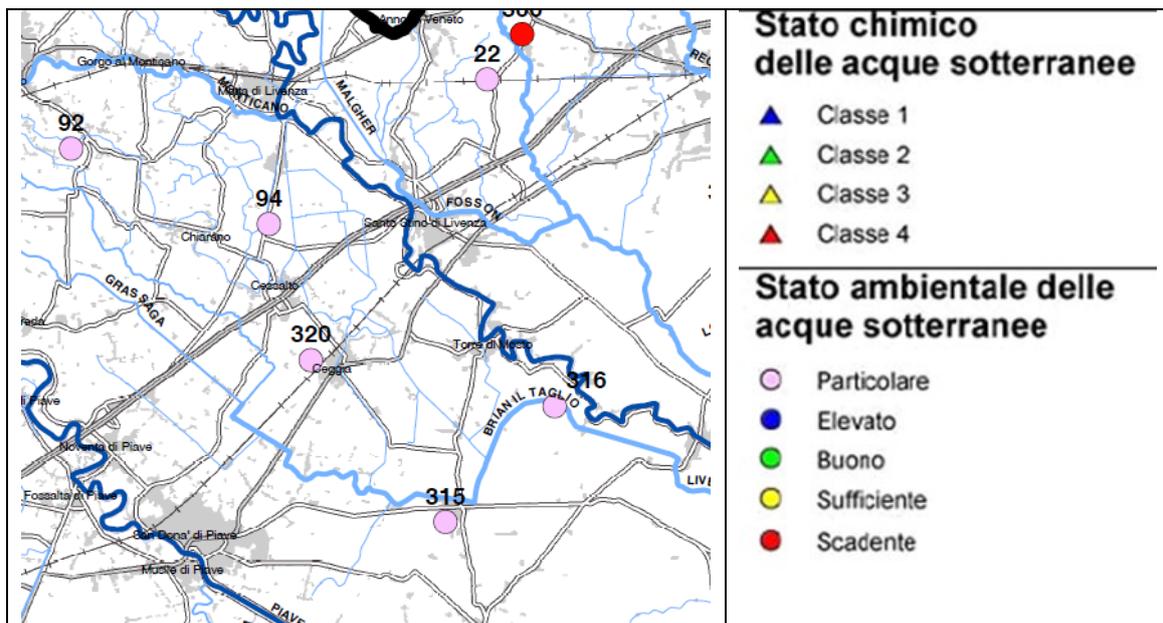


Immagine n. 11 (estratta dalla Tav. 10 del PTA/2009)

Dall'analisi cartografica dunque non si rinvenivano particolari criticità, precisando che la Ditta non effettua alcun scarico nel suolo.

### Sezione Indirizzi di Piano

In ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato 4 – Parte B – Punto 3 alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 il P.R.T.A. ha individuato le “aree sensibili” e le “aree vulnerabili”.

### Aree Sensibili

- a) Le acque costiere del mare adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 Km dalla linea di costa, misurati lungo il corso d'acqua stesso;
- b) I corpi idrici ricadenti all'interno del delta del Po, così come delimitato dai suoi limiti idrografici;
- c) La laguna di Venezia ed i corpi idrici ricadenti all'interno del bacino scolante ad essa afferente;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 56 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- d) Le zone umide “Vinchetto di Cellarda” (Feltre - BL) e “Valle di Averno” (Campagna Lupia – VE);
- e) I laghi naturali di Alleghe (BL), Santa Croce (BL), Lago (TV), Santa Maria (TV), Garda (VR), Frassinò (VR), Fimon (VI) ed i corsi d’acqua immissari per un tratto di 10 Km dal punto di immissione misurati lungo il corso d’acqua stesso;
- f) Il fiume Mincio;

Il canale “Taglio” e il Fiume Livenza non rientrano in questa classificazione.

Inoltre l’area di impianto non ricade all’interno del Bacino scolante della Laguna di Venezia.

Arete Vulnerabili

- a) Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: aree individuate da apposita cartografia contenuta nel P.R.T.A.;
- b) Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari: a scopo cautelativo la Regione Veneto ha stabilito che tali zone coincidano con quelle individuate al punto a);

Il Comune di Torre di Mosto non rientra in alcuna classificazione prevista (Tav. 20 P.T.A. 2009).

Il P.R.T.A. inoltre individua le seguenti zone di tutela:

“Zone di protezione” (commi 7 e 8 – art. 94 del D.Lgs n. 152/2006)

Sono zone ove la Regione, oltre a delimitarne i confini, stabilisce limitazioni e prescrizioni da inserire negli strumenti di pianificazione di settore ed urbanistici. Ad oggi la Regione Veneto ha individuato le seguenti zone di protezione:

- a) Le aree di ricarica degli acquiferi;
- b) Le aree in cui sono state evidenziate situazioni di emergenza della falda (sia a carattere naturale che antropico);

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 57 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

c) Le aree destinate a riserve di acqua considerate strategiche ai fini del consumo umano;

*“Zone vulnerabili alla desertificazione” (comma 2 - art. 93 del D.lgs n. 152/2006)*

Sono aree che la Regione Veneto e le Autorità di Bacino devono individuare e delimitare. Per tali aree devono essere previste misure di tutela, secondo i criteri previsti nel Piano d’Azione Nazionale (delibera CIPE del 22 dicembre 1998). I principali fenomeni che inducono la desertificazione sono:

- ✓ Aridità;
- ✓ Siccità;
- ✓ Erosività della pioggia;
- ✓ Impianti idroelettrici;
- ✓ Agricoltura;
- ✓ Incendi;
- ✓ Perdita di sostanze organiche e compattazione del suolo;

Il comune di Torre di Mosto non rientra in una zona “vulnerabile alla desertificazione” né in una “zona di protezione”.

In relazione al fatto che l’intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl produce scarichi in acqua superficiale conformi alle normative vigenti e il corpo idrico recettore non è definito di primaria importanza, né classificato come “sensibili” o in stato qualitativo basso, si ritiene che la modifica proposta non possa incidere negativamente sui corpi idrici sotterranei o superficiali.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 58 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

### Norme tecniche di attuazione

Al capitolo 3.4.2. il P.T.A. disciplina le “acque meteoriche di dilavamento, le acque meteoriche di prima pioggia e le acque di lavaggio”, mentre all’art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione stabilisce i criteri dimensionali che devono soddisfare gli impianti di trattamento delle stesse da ubicare a monte delle scarico.

I contenuti di tali sezioni del P.T.A. coinvolgono direttamente l’impianto di recupero rifiuti della ditta GIGLIO Srl in quanto, nella situazione “stato di progetto” si intende attivare uno scarico delle acque meteoriche di dilavamento della nuova superficie scoperta (atta allo stoccaggio dei rifiuti) le quali scaricano direttamente nel fossato consortile “Xolla”.

I principi fondamentali del P.T.A. in materia di acque meteoriche di dilavamento di superfici riconducibili ad impianti di trattamento e deposito rifiuti sono:

Comma 1: Per le superfici scoperte di qualsiasi estensione, facenti parte degli impianti di recupero rifiuti, ove vi sia la presenza di:

- a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall’azione degli agenti atmosferici;
- b) lavorazioni;
- c) ogni altra attività o circostanza;

che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l’ambiente, che non si esaurisce con le acque di prima pioggia, le acque meteoriche di dilavamento, prima del loro scarico, devono essere trattate con idonei sistemi di depurazione e sono soggette al rilascio dell’autorizzazione allo scarico prevista dall’articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 ed al rispetto dei limiti di emissione, nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in fognatura, a seconda dei casi, di cui alle tabelle 3 o 4, a seconda dei casi, dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5. I sistemi di depurazione devono almeno comprendere sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia; se del caso, deve essere previsto anche un trattamento di disoleatura. La valutazione della possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l’ambiente non avvenga o non si esaurisca

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 59 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

con le acque di prima pioggia deve essere contenuta in apposita relazione predisposta a cura di chi a qualsiasi titolo abbia la disponibilità della superficie scoperta, ed esaminata e valutata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico. Nei casi previsti l'autorità competente, in sede di autorizzazione, può determinare con riferimento alle singole situazioni e a seconda del grado di effettivo pregiudizio ambientale, le quantità di acqua meteorica di dilavamento da raccogliere e trattare, oltre a quella di prima pioggia; l'autorità competente dovrà altresì stabilire in fase autorizzativa che alla realizzazione degli interventi non ostino motivi tecnici e che gli oneri economici non siano eccessivi rispetto ai benefici ambientali conseguibili.

Le sostanze "pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente" coincidono con quelle elencate alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006, con l'aggiunta dei parametri:

- Solidi sospesi totali, se essi superano il valore limite di emissione per lo scarico in acque superficiali (80 mg/L), sul suolo (25 mg/L) o in fognatura (200 mg/L) in relazione al recettore delle acque meteoriche di dilavamento;
- COD, limitatamente alle tipologie di insediamenti n. 6 (rifiuti), 10, 11, 13, 14, 15 dell'allegato F, se esso supera il valore limite di emissione per lo scarico in acque superficiali (160 mg/L), sul suolo (100 mg/L) o in fognatura (500 mg/L) in relazione al recettore delle acque meteoriche di dilavamento;
- Idrocarburi totali, se essi superano il valore limite di 5 mg/L nel caso di scarico delle acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali o sul suolo, o di 10 mg/L nel caso di scarico in fognatura.

**Comma 2:** Al fine di ridurre i quantitativi di acque di cui al comma 1 da sottoporre a trattamento, chi a qualsiasi titolo ha la disponibilità della superficie scoperta può prevedere il frazionamento della rete di raccolta delle acque in modo che la stessa risulti limitata alle zone ristrette dove effettivamente sono eseguite le lavorazioni o attività all'aperto o ricorrono le circostanze di cui al comma 1, e può altresì prevedere

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 60 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

l'adozione di misure atte a prevenire il dilavamento delle superfici. L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico può prescrivere il frazionamento della rete e può determinare, con riferimento alle singole situazioni, la quantità di acqua meteorica di dilavamento da raccogliere e trattare, oltre a quella di prima pioggia.

**Comma 3:** Nei seguenti casi:

- a) piazzali, di estensione superiore o uguale a 2000 mq, a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue;
- b) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva superiore o uguale a 5000 mq;
- c) altre superfici scoperte scolanti, diverse da quelle indicate alla lettera b), delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, in cui il dilavamento di sostanze pericolose di cui al comma 1 può ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia;
- d) parcheggi e piazzali di zone residenziali, commerciali, depositi di mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali, nonché altri piazzali o parcheggi, per le parti che possono comportare dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, come individuate al comma 1, di estensione superiore o uguale a 5000 mq;
- e) superfici di qualsiasi estensione destinate alla distribuzione dei carburanti nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;

le acque di prima pioggia devono essere stoccate in un bacino a tenuta e, prima del loro scarico, opportunamente trattate, almeno con sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia; se del caso, deve essere previsto anche un trattamento di disoleatura; lo scarico è soggetto al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e al rispetto dei limiti di emissione nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in fognatura, a seconda dei casi, di cui alle tabelle 3 o 4, a seconda dei casi, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5. Le stesse disposizioni si applicano alle acque di lavaggio. Lo stoccaggio delle

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 61 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

acque di prima pioggia in un bacino a tenuta può non essere necessario in caso di trattamento in continuo delle acque di pioggia che garantisca almeno analoghi risultati rispetto al trattamento discontinuo. Le acque di seconda pioggia non sono trattate e non sono soggette ad autorizzazione allo scarico, tranne i casi di trattamento in continuo e/o di espressa volontà a trattarle da parte del titolare della superficie. In tali casi lo scarico delle acque trattate di seconda pioggia può avvenire in fognatura nera o mista solo previo assenso del Gestore della rete fognaria. Per analogia con quanto previsto al comma 2, è possibile frazionare la rete di raccolta delle acque meteoriche in modo che la stessa risulti limitata alle zone che comportano dilavamento di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente così come indicate al comma 1.

Per le superfici di cui al presente comma, l'autorizzazione allo scarico si intende tacitamente rinnovata se non intervengono variazioni significative della tipologia dei materiali depositati, delle lavorazioni o delle circostanze, che possono determinare variazioni significative nella quantità e qualità delle acque di prima pioggia.

**Comma 4:** I volumi da destinare allo stoccaggio delle acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere dimensionati in modo da trattenere almeno i primi 5 mm di pioggia distribuiti sul bacino elementare di riferimento. Il rilascio di detti volumi nei corpi recettori, di norma, deve essere attivato nell'ambito delle 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Si considerano eventi di pioggia separati quelli fra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore. Ai fini del calcolo delle portate e dei volumi di stoccaggio, si dovranno assumere quali coefficienti di afflusso convenzionali il valore 0,9 per le superfici impermeabili, il valore 0,6 per le superfici semipermeabili, il valore 0,2 per le superfici permeabili, escludendo dal computo le superfici coltivate. Qualora il bacino di riferimento per il calcolo, che deve coincidere con il bacino idrografico elementare (bacino scolante) effettivamente concorrente alla produzione della portata destinata allo stoccaggio, abbia un tempo di corrivazione superiore a 15 minuti primi, il tempo di riferimento deve essere pari a:

- a) al tempo di corrivazione stesso, qualora la porzione di bacino il cui tempo di corrivazione è superiore a 15 minuti primi, sia superiore al 70% della superficie totale del bacino;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 62 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- b) al 75% del tempo di corrivazione, e comunque al minimo 15 minuti primi, qualora la porzione di bacino il cui tempo di corrivazione è superiore a 15 minuti primi sia inferiore al 30% e superiore al 15% della superficie del bacino;
- c) al 50% del tempo di corrivazione, e comunque al minimo 15 minuti primi, qualora la porzione di bacino il cui tempo di corrivazione è superiore a 15 minuti primi sia inferiore al 15% della superficie del bacino.

Le superfici interessate da dilavamento di sostanze pericolose di cui al comma 1, per le quali le acque meteoriche di dilavamento devono essere sottoposte a trattamento e ad autorizzazione allo scarico, devono essere opportunamente pavimentate al fine di impedire l'infiltrazione nel sottosuolo delle sostanze pericolose.

Comma 5. Per le seguenti superfici:

- a) strade pubbliche e private;
- b) piazzali, di estensione inferiore a 2.000 mq, a servizio di autofficine, carrozzerie e
- c) autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue;
- d) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva inferiore a 5000 mq;
- e) parcheggi e piazzali di zone residenziali, commerciali o analoghe, depositi di mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali, di estensione inferiore a 5.000 mq;
- f) tutte le altre superfici non previste ai commi 1 e 3;

le acque meteoriche di dilavamento e le acque di lavaggio, convogliate in condotte ad esse riservate, possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico e fermo restando quanto stabilito ai commi 8 e 9. Nei casi previsti dal presente comma, laddove il recapito in corpo idrico superficiale o sul suolo non possa essere autorizzato dai competenti enti per la scarsa capacità dei recettori o non si renda convenientemente praticabile, il recapito potrà avvenire anche negli

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 63 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate.

Comma 6: I titolari degli insediamenti, delle infrastrutture e degli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi previsti dai commi 1 e 3, devono predisporre un piano di adeguamento entro tre anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano, che deve garantire la realizzazione di quanto previsto al presente articolo entro il 31/12/2015.

Comma 7. Per tutte le acque di pioggia collettate, quando i corpi recettori sono nell'incapacità di drenare efficacemente i volumi in arrivo, è necessaria la realizzazione di sistemi di stoccaggio, atti a trattenerle per il tempo sufficiente affinché non siano scaricate nel momento di massimo afflusso nel corpo idrico. I sistemi di stoccaggio devono essere concordati tra il comune, che è gestore della rete di raccolta delle acque meteoriche, e il gestore della rete di recapito delle portate di pioggia. Rimane fermo quanto prescritto ai commi 1 e 3.

Comma 8: Per gli agglomerati con popolazione superiore a 20.000 A.E. con recapito diretto delle acque meteoriche nei corpi idrici superficiali, l'AATO, sentita la provincia, è tenuta a prevedere dispositivi per la gestione delle acque di prima pioggia, in grado di consentire, entro il 2015, una riduzione del carico inquinante da queste derivante non inferiore al 50% in termini di solidi sospesi totali. Dovranno essere privilegiati criteri ed interventi che ottimizzino il numero, la localizzazione ed il dimensionamento delle vasche di prima pioggia.

Comma 9: Per le canalizzazioni a servizio delle reti autostradali e più in generale delle pertinenze delle grandi infrastrutture di trasporto, che recapitino le acque nei corpi idrici superficiali significativi o nei corpi idrici di rilevante interesse ambientale, le acque di prima pioggia saranno convogliate in bacini di raccolta e trattamento a tenuta in grado di effettuare una sedimentazione prima dell'immissione nel corpo recettore. Se necessario, dovranno essere previsti anche un trattamento di disoleatura e andranno favoriti sistemi di tipo naturale quali la fitodepurazione o fasce filtro/fasce tampone.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 64 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

**Comma 10:** E' vietata la realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq. Fanno eccezione le superfici soggette a potenziale dilavamento di sostanze pericolose o comunque pregiudizievoli per l'ambiente, di cui al comma 1, e le opere di pubblico interesse, quali strade e marciapiedi, nonché altre superfici, qualora sussistano giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative. La superficie di 2000 mq impermeabili non può essere superata con più di una autorizzazione. La superficie che eccede i 2000 mq deve essere realizzata in modo tale da consentire l'infiltrazione diffusa delle acque meteoriche nel sottosuolo. I comuni sono tenuti ad adeguare i loro regolamenti in recepimento del presente comma.

**Comma 13:** Le acque di seconda pioggia, tranne che nei casi di cui al comma 1, non necessitano di trattamento, non sono assoggettate ad autorizzazione allo scarico fermo restando la necessità di acquisizione del nulla osta idraulico, possono essere immesse negli strati superficiali del sottosuolo e sono gestite e smaltite a cura del comune territorialmente competente o di altri soggetti da esso delegati.

A seguito della modifica proposta, i reflui generati dall'impianto di recupero rifiuti oggetto di valutazione saranno:

- 1) "Acque nere" provenienti dai servizi igienici dello stabile ad uso uffici confluiscono alle rete fognaria acque nere a servizio della zona industriale;
- 2) "Acque meteoriche" di dilavamento della superficie coperta - fabbricato (mq 938 circa): congiuntamente alle acque meteoriche di cui al punto successivo, saranno convogliate alla rete di raccolta delle "acque bianche" a servizio del condominio, la quale a sua volta recapita nella rete di pubblica fognatura "acque bianche" a servizio dell'intera zona industriale. Quest'ultima più ad Ovest scaricherà nel canale consortile "Xalla", senza subire alcun processo depurativo;
- 3) "Acque meteoriche" di dilavamento della superficie scoperta oggetto di ampliamento (mq 192 circa), all'interno della quale saranno stoccati sia i rifiuti in ingresso che i rifiuti prodotti dall'attività di recupero svolta dalla ditta GIGLIO Srl. Congiuntamente alle acque meteoriche di cui al punto precedente, saranno

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 65 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

convogliate alla rete di raccolta delle “acque bianche” a servizio del condominio di cui si è già trattato;

Come dettagliatamente riportato nella documentazione tecnica di progetto definitivo, al fine di mitigare il potenziale impatto sull'ambiente idrico superficiale potenzialmente indotto dal dilavamento meteorico dei rifiuti depositati nell'area di cui al punto 3), la ditta proponente ha deciso di sottoporre a trattamento depurativo i reflui, mediante processi di sedimentazione e disoleazione che consentono l'abbattimento di solidi sospesi, oli ed idrocarburi. Come emerge dalla valutazione dell'elaborato Tav. 2 “Stato di Fatto” allegato alla relazione di progetto, la struttura edilizia dell'insediamento su cui attualmente opera la ditta GIGLIO Srl prevede che le acque meteoriche di cui al precedente punto 2) convogliano nella medesima rete di captazione di quelle di cui al punto 3). Alla luce del fatto che l'area di ampliamento a Sud è già interamente pavimentata in c.a. la separazione del destino delle due differenti tipologie di reflui richiederebbe un impegno economico importante, pertanto a livello progettuale è stato previsto di installare un sistema di trattamento dei reflui dimensionato sull'intera superficie dilavante dell'impianto (sia coperta che scoperta). Come illustrato nella Tavola di progetto n. 03, la rete di raccolta delle acque meteoriche è costituita da tubazioni e caditoie collegate ad un sistema di trattamento in continuo (in grado di trattare sia le acque meteoriche di “prima pioggia” che quelle di “seconda pioggia”) costituito da una vasca di sedimentazione e disoleazione con cuscinetti oleoassorbenti.

Secondo i dati tecnici forniti dallo stesso produttore, la portata di trattamento del sistema depurativo è di 30 l/sec, pertanto opportunamente dimensionata per il caso di specie, in quanto:

- La superficie coperta dilavata presenta un'estensione di 938 mq circa
- La superficie scoperta dilavata presenta un'estensione di 192 mq circa
- Il regime pluviometrico per l'area in esame è pari a 80 mm/h
- I valori riportati ai punti precedenti determinano una portata pari a 23,2 l/sec, così calcolata:

[superficie dilavante] x [regime pluviometrico] x [coefficiente di deflusso]=

[1.130 mq] x [80 mm/h] x 0,9= 81,36 mc/h = 22,6 l/sec

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 66 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Dai contenuti dell'analisi del sistema di raccolta e trattamento delle acque della Ditta GIGLIO Srl in relazione alle prescrizioni e alle direttive del Piano Regionale di Tutela delle acque della Regione Veneto, lo stesso risulta compatibile in quanto prevede il trattamento delle acque meteoriche di "prima e di seconda pioggia".

### 3.4.4 P.R.T.R.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA

L'entrata in vigore del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", di fatto abroga la legislazione nazionale previgente in materia e chiarisce diversi concetti in tema di gestione e valutazione della qualità dell'aria ambiente.

Uno dei principali aspetti presi in considerazione dal legislatore è la stretta connessione tra suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, classificazione delle zone ai fini della valutazione di qualità dell'aria e misura dei livelli dei principali inquinanti atmosferici.

Con Delibera del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016, pubblicata nel B.U.R. n. 44 del 10 maggio 2016, la Regione Veneto ha aggiornato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

Uno dei principali aspetti presi in considerazione dal legislatore è la stretta connessione tra suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, classificazione delle zone ai fini della valutazione di qualità dell'aria e misura dei livelli dei principali inquinanti atmosferici.

Con DGR n. 2130 del 23 ottobre 2012 (pubblicata sul BUR n. 91 del 06/11/2012) la Regione del Veneto ha provveduto all'approvazione della nuova suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati relativamente alla qualità dell'aria, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Nel Veneto sono stati individuati 5 agglomerati, ciascuno costituito dal rispettivo Comune Capoluogo di provincia, dai Comuni contermini e dai Comuni limitrofi connessi ai precedenti sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. Gli agglomerati sono stati denominati come segue:

Agglomerato Venezia: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;

Agglomerato Treviso: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 67 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Agglomerato Padova: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Pati) della Comunità Metropolitana di Padova;

Agglomerato Vicenza: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni della valle del Chiampo, caratterizzati dall'omonimo distretto industriale della concia delle pelli;

Agglomerato Verona: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nell'area metropolitana definita dal Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Dopo l'individuazione degli agglomerati, il P.R.T.R.A. definisce le altre zone classificate come di seguito riportate:

- zona A: zona caratterizzata da maggior carico emissivo (Comuni con emissione > 95 percentile)
- zona B: zona caratterizzata da minor carico emissivo (Comuni con emissione < 95 percentile)

il Comune di Torre di Mosto, per gli "inquinanti primari" quali monossido di carbonio, biossido di zolfo, benzene, benzopirene, piombo, arsenico, cadmio, nichel è classificato come Zona B.

La Provincia di Venezia ed i Comuni del territorio hanno costituito i TTZ (Tavoli Tecnici Zonali) che hanno compiti di coordinamento, sorveglianza e verifica annuale dell'applicazione dei Piani predisposti dai Comuni ed approvati dalla Provincia. Nel P.R.T.R.A. sono pubblicati i vari "Questionari di valutazione del livello di applicazione delle azioni individuate nel P.R.T.R.A. del 2004" quale strumento di valutazione dell'operato dei TTZ.

Il Comune di Torre di Mosto non ha presentato alcun Piano d'Azione Comunale.

L'impianto di recupero rifiuti della ditta GIGLIO Srl presenta le seguenti caratteristiche peculiari:

- a) l'area è posizionata in prossimità di un'arteria stradale ad alto traffico (S.S. 14 Triestina), consentendo l'accesso diretto allo stabilimento evitando i centri abitati del territorio comunali limitrofi;
- b) L'incremento del traffico veicolare indotto è assai ridotto rispetto allo stato di fatto, e quello esistente è paragonabile a quello di una piccola attività industriale;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 68 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- c) l'attività viene esercitata solamente nei giorni feriali (sabato compreso) e in orari di lavoro diurni, concentrando l'accesso allo stabilimento solamente in una determinata fascia oraria (8 ore lavorative all'interno dell'intervallo 6.00 am – 8.00 pm);

Anche alla luce dei risultati della simulazione di emissione delle polveri di cui ai paragrafi precedenti, si ritiene che l'intervento non trova limitazioni negli strumenti di pianificazione regionale.

### 3.4.5 - LEGGE REGIONALE VENETO N. 3/2000

La legge regionale Veneto n. 3 del gennaio 2000, all'art. 21 stabilisce quanto segue:

**“comma 2.** *I nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti sono ubicati di norma, nell'ambito delle singole zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici.*

**Comma3.** *Quanto previsto al comma 2 non si applica:*

- a) *alle discariche ed agli impianti di compostaggio, che vanno localizzati in zone territoriali omogenee di tipo E o F;*
- b) *agli impianti di recupero dei rifiuti inerti come individuati al punto 4.2.3.1. della deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984 ed al paragrafo 7, dell'allegato 1, sub-allegato 1, del Decreto del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 1998, che vanno localizzati preferibilmente all'interno di aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte, di materiali di gruppo A, come individuati all'articolo 3, primo comma, lettera a), della legge regionale 7 settembre 1982, n. 44.”*

L'area in cui sorge l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta GIGLIO Srl è classificata dalla Pianificazione urbanistica del Comune di Torre di Mosto come Z.T.O. D/2 “Zona per insediamenti produttivi di espansione”, dunque in linea con le direttive della Legge regionale.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 69 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

### 3.5 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Al fine di verificare la compatibilità della modifica sostanziale proposta dalla ditta GIGLIO Srl con i principali strumenti di pianificazione provinciale, considerata la ridotta estensione dell'impianto e le modeste potenzialità dello stesso, si è ritenuto sufficiente analizzare i vincoli e le direttive stabiliti dagli strumenti di programmazione nel seguito elencati, approfondendo solamente i contenuti degli elaborati maggiormente affini con il settore di intervento:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Venezia (P.T.C.P.);

Gli estratti cartografici del P.T.C.P. sono riportati in allegato 2 al presente documento (estratti dal S.I.T.A. della Provincia di Venezia).

#### 3.5.1 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Utile strumento di consultazione al fine di individuare eventuali vincoli e/o prescrizioni e/o limitazioni insistenti nell'area in esame è il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Venezia. Lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale della Provincia di Venezia è stato approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 3359 del 30.12.2010 e delibera della Giunta provinciale di Venezia n. 8 del 01.02.2011.

In ottemperanza alle finalità di cui all'art. 22, L.R. 11/2004, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale indica gli obiettivi e gli elementi fondamentali dello sviluppo urbanistico provinciale, individuando per l'assetto del territorio le nuove esigenze generali dello stesso. Tale strumento di programmazione inoltre indica il complesso delle direttive e delle prescrizioni per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore (intercomunali e comunali), utile al raggiungimento di scelte progettuali di sviluppo sostenibile in coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2, L.R. 11/2004.

Il P.T.C.P. inoltre assicura che la valorizzazione delle risorse territoriali, disciplinata dalle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, persegua le seguenti finalità:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 70 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani;
- la tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica;
- l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;
- la messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico.”

Il P.T.C.P. è il risultato di numerose attività di concertazione tra gli Enti coinvolti nella stesura e pone i propri fondamenti su un'analisi iniziale dello stato di fatto e su prospettive future di sviluppo sostenibile. Per quanto detto si configura quale documento complesso ed articolato.

Viene nel seguito riportato l'elenco degli elaborati approvati con DGRV n. 3359 del 30.12.2010, con evidenziato quelli oggetto di approfondimento nel presente Studio di Impatto Ambientale:

<b><u>ELABORATI APPROVATI</u></b>	<b><u>APPROFONDITO</u></b>
01 - Relazione Illustrativa	NO
02 - Relazione Tecnica	NO
03 - Norme Tecniche di Attuazione	SI
04 - Rapporto Ambientale	SI
05 - Rapporto Ambientale - Sintesi non Tecnica	NO
06 - VInCA - Relazione Illustrativa	SI
07 - NTA - Recepimento parere VAS n° 27 del 15.07.2010	NO
QC - Tavola A - Microrilievo	NO
QC - Tavola B Aree inondabili relative ai tratti terminali dei fiumi principali	SI
QC - Tavola C Rischio idraulico per esondazione	SI
QC - Tavola D Rischio di mareggiate	NO
QC - Tavola E Aree naturali protette e aree Natura 2000	SI
QC - Tavola F Rete Ecologica	SI
QC - Tavola G Capacità d'uso agricolo dei suoli	SI
QC - Tavola H Carta della salinità dei suoli	NO
QC - Tavola I Beni culturali e del paesaggio	SI
QC - Tavola L Carta delle unità del paesaggio antico geo - archeologico	NO
QC - Tavola M Sintesi della Pianificazione comunale	SI

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 71 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

QC - Tavola N Evoluzione del territorio urbanizzato	NO
QC - Tavola O Infrastrutture esistenti	SI
Tavola 1-1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	SI
Tavola 1-2 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	NO
Tavola 1-3 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	NO
Tavola 2-1 Carta delle fragilità	SI
Tavola 2-2 Carta delle fragilità	NO
Tavola 2-3 Carta delle fragilità	NO
Tavola 3-1 Sistema Ambientale	SI
Tavola 3-2 Sistema ambientale	NO
Tavola 3-3 Sistema ambientale	NO
Tavola 4-1 Sistema insediativo-infrastrutturale	SI
Tavola 4-2 Sistema insediativo-infrastrutturale	NO
Tavola 4-3 Sistema insediativo-infrastrutturale	NO
Tavola 5-1 Sistema del paesaggio	SI
Tavola 5-2 Sistema del paesaggio	NO
Tavola 5-3 Sistema del paesaggio	NO
Tavola I Sistema Infrastrutturale	NO
Tavola II Sistema Viabilistico	NO
Tavola III Assetto produttivo-Ricognizione e analisi	NO
Tavola IV Sistema portualità	NO
Tavola V Sistema degli itinerari ambientali, storico-culturali e turistici	SI
Tavola VI Centri storici	NO
Tavola VII Ricognizione della perimetrazione dei Centri storici	NO
VIncA-Tavola A	SI
VIncA-Tavola B	SI
VIncA-Tavola C	SI

QC - Tavola B Aree inondabili relative ai tratti terminali dei fiumi principali: La superficie di intervento ricade in area classificata a rischio P.1. “pericolosità moderata” legata alla vicinanza (1000 metri lineari) dal corso del Fiume Livenza.

QC - Tavola C Rischio idraulico per esondazione: L’area di intervento non ricade all’interno di un’area classificata a rischio;

QC - Tavola E Aree naturali protette e aree Natura 2000: L’area di intervento non ricade all’interno di aree naturali protette, bensì è posta a circa 1000 m lineari di distanza dal Sito Rete Natura 2000 IT 3240029 “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”, a circa 7,5 km dal sito IT 3240008 “Bosco di Cessalto” e a circa 10 km dal sito IT 3250006 “Bosco di Lison”;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 72 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

QC - Tavola F Rete Ecologica: L'area di impianto rientra in un corridoio ecologico provinciale normato dall'Art. 28 del PTCP.

QC - Tavola G Capacità d'uso agricolo dei suoli: l'area è classificata come Classe IV.

QC - Tavola I Beni culturali e del paesaggio: L'area di intervento non è rientra nella classificazioni previste. Il fiume "Livenza" (posto a circa 1000 metri lineari dall'area di impianto) e il "Canal Brian Taglio" (posto a 5 km lineari dall'area di impianto e recettore finale delle acque meteoriche di dilavamento) viene classificato come corso d'acqua vincolato;

QC - Tavola M Sintesi della Pianificazione comunale: l'area rientra nella classificazioni produttiva;

QC - Tavola O Infrastrutture esistenti: l'area non rientra nelle classificazioni previste dall'elaborato;

Tavola 1-1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale: l'area ricade in una zona a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I. (area P1 - "pericolosità moderata"). A distanza di 1000 metri lineari in direzione Nord scorre il Fiume Livenza la cui superficie è classificato come area a vincolo paesaggistico – Fascia fluviale;

Tavola 2-1 Carta delle fragilità: l'area ricade in una zona a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I. (area P1 - "pericolosità moderata"), in direzione Est a circa 100 m lineari di distanza è presente un paleoalveo;

Tavola 3-1 Sistema ambientale: dall'analisi dell'elaborato vengono confermati i vincoli analizzati nel capitolo precedente;

Tavola 4-1 Sistema insediativo-infrastrutturale: l'area di intervento ricade in zona Produttiva;

L'area di impianto ricade pertanto in:

- 1) Corridoio ecologico provinciale normato dall'Art. 28 delle N.T.A.;

Considerando che:

- l'impianto è già esistente e si prevedono interventi edilizi non impattanti (cancello e recinzione esterna e posa in opera della vasca di trattamento delle acque)

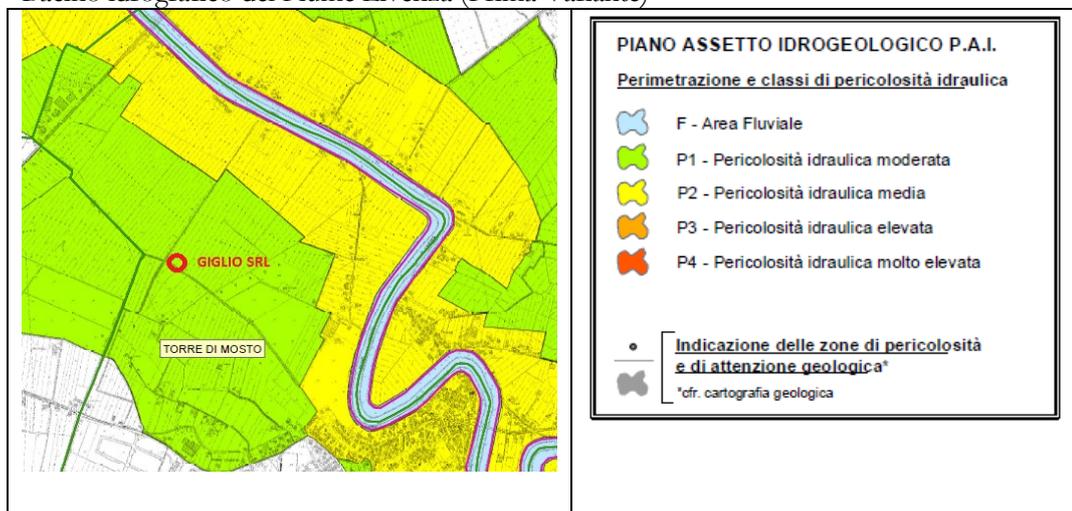
Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 73 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- l'area di ampliamento è di ridotte dimensioni (190 mq circa) e sarà completamente recintata. L'ampliamento è inoltre mitigato dalla vegetazione circostante;
- I rifiuti pericolosi vengono trattati solo in area interna mentre all'esterno si prevede sono lo stoccaggio di plastica pericolosa (guaina di copertura dei cavi) la quale viene stoccata solo in cassoni a tenuta e chiusi;
- il corridoio ecologico occupa gran parte della Zona Industriale di Torre di Mosto, mentre l'impianto oggetto di intervento ricopre una porzione assai ridotta di quest'area quindi l'impatto della modifica richiesta, nel macro interesse della zona, è di natura trascurabile.

Si può facilmente affermare che la modifica proposta non interferisce con il corridoio ecologico.

- 2) Area classificata a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I. – P1 pericolosità moderata, come illustrato nell'immagine seguente estratta dalla Tav. 62 del P.A.I. del Bacino idrografico del Fiume Livenza (Prima Variante)



**Immagine 12**

Considerando che:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 74 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- La distanza dal Fiume Livenza è elevata (circa 1000 metri lineari dall'area di impianto);
- L'area è classificata come zona P1 quindi il rischio di esondazione del Fiume Livenza è un evento poco probabile; vista la distanza che intercorre, gli operatori della Ditta avranno a disposizione un tempo tecnico per intervenire e portare i rifiuti di natura pericolosa in area coperta (dentro il capannone industriale);
- L'area esterna dell'impianto è completamente confinata (recinzione perimetrale e cancello d'ingresso), in caso di esondazione non si presenta pertanto il rischio che i rifiuti ivi stoccati possano galleggiare e sconfinare in area non appropriata;

Si può affermare che la variante proposta è compatibile con la classe di pericoloso idrogeologico dell'area.

Dall'analisi dei contenuti della cartografia del P.T.C.P. non emergono vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl.

### **3.6 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE COMUNALE**

Il Comune di Torre di Mosto è dotato di P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale) variante del P.R.G. del 1980, approvato con D.G.R.V. n. 3824 del 01/12/2000. Questo strumento urbanistico organizza il territorio secondo la classica zonizzazione funzionale alle destinazioni d'uso delle singole aree. Le N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) indicano il Regolamento edilizio e la normativa relativa all'esecuzione dei lavori.

Il Comune di Torre di Mosto ha predisposto il Documento Preliminare del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) che fissa, tenendo conto delle dinamiche a scala comunale ma anche extra

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 75 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

comunale e delle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, gli obiettivi e le scelte strategiche che l'Amministrazione intende raggiungere con la nuova pianificazione.

In base allo strumento urbanistico vigente l'insediamento della Ditta GIGLIO SRL si trova in Zona Territoriale Omogenea Z.T.O. D/2 "Zona per insediamenti produttivi di espansione" normata dall'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale nella quale sono ammessi:

*"La Zona per insediamenti produttivi è riservata alle attività artigianali, industriali e commerciali.*

*Sono ammessi:*

- gli edifici e gli impianti per le attività artigianali, industriali e commerciali (della grande e media distribuzione); ai sensi e con le modalità della L.R. 37/99;*
- gli uffici e pertinenze;*
- le infrastrutture di servizio e gli impianti di distribuzione carburante; ai sensi e con le modalità di cui alla D.G.R.V. n° 4433/99;*
- i depositi e i magazzini;*
- gli impianti tecnologici ed i laboratori;*
- i servizi pubblici e di interesse pubblico (attrezzature collettive);*
- i pubblici esercizi;*
- gli edifici per l'assistenza ed il ristoro degli addetti, le attività collettive della Zona Produttiva (industriali, commerciali), culturali, sociali, ricreative;*
- le attività assimilabili a quelle artigianali e industriali;*
- le aziende ed Enti orientati alla ricerca scientifica e tecnologica, di applicazione tecnica e scientifica;*
- le aziende e gli Enti di informatica e telematica, di produzione e applicazione di software;*
- le aziende di promozione dell'occupazione e innovazioni tecnologiche, studi televisivi, centri elaborazioni dati.*

*Sono escluse:*

- a) le residenze, salvo gli alloggi di servizio nella misura di un alloggio per ogni unità produttiva, del volume max di mc. 500,00 per il proprietario e/o custode. L'ingresso alla residenza all'interno dell'edificio deve essere separato da quello delle altre attività; l'alloggio deve essere accorpato all'edificio produttivo principale;*
- b) le attività che producono inquinamento oltre i limiti stabiliti dalla legislazione vigente o alterino, a parere del Comune, i caratteri ambientali del sito;*

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 76 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

*c) le attività commerciali al minuto (strutture ai sensi della L.R. n° 37/99)".*

Le modifiche edilizie che la Ditta Giglio Srl intende effettuare sono:

- Realizzazione della recinzione perimetrale e del cancello di ingresso pedonale e carrabile nel lato sud;
- Posa in opera del sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche e collegamento dello stesso alla linea di raccolta esistente.
- Camino di emissione in atmosfera

Tali interventi verranno realizzati in conformità alle norme urbanistiche ed edilizie del Comune di Torre di Mosto. Le specifiche autorizzazioni edilizie verranno richieste disgiuntamente alla presente domanda di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

Si può facilmente affermare che la modifica impiantistica proposta dalla Ditta Giglio Srl è compatibile con lo strumento urbanistico del Comune di Torre di Mosto.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 77 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

#### **4.0 SEZIONE III - CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE**

##### **4.1 PREMESSA**

Il presente documento costituisce la “Sezione 3 – Caratteristiche dell’Impatto potenziale” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Portata dell’impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);
- 2) Natura transfrontaliera dell’impatto;
- 3) Ordine di grandezza e complessità dell’impatto;
- 4) Durata e complessità dell’impatto;
- 5) Probabilità dell’impatto;
- 6) Durata, frequenza e reversibilità dell’impatto;

Si ritiene necessario evidenziare che i contenuti delle Sezioni 1 e 2 dello “Studio preliminare ambientale” hanno evidenziato l’assenza di impatti negativi significativi sull’ambiente riconducibili all’intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl, sia nelle fasi di realizzazione che di esercizio dell’attività di recupero rifiuti.

##### **4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL'IMPATTO**

La variante relativa all’impianto di recupero rifiuti non pericolosi proposta dalla ditta GIGLIO Srl si sviluppa all’interno di un lotto di terreno avente una superficie ridotta, ubicato in un’area che la programmazione territoriale del Comune di Torre di Mosto ha definito essere destinata ad insediamenti di tipo produttivo.

In considerazione del fatto che il Sito interessato dall’intervento non è ubicato in prossimità della frontiera italiana, la modifica proposta non prevede alcun tipo di effetto transfrontaliero.

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 78 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Al fine di stabilire caratteristiche quali “durata”, “frequenza” e “reversibilità” dell’impatto sull’ambiente dovuto alla realizzazione ed esercizio dell’impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta GIGLIO Srl, è necessario stabilire se vi sia effettivamente un impatto.

Fatte le dovute semplificazioni, verranno nel seguito identificati come impatti ambientali potenziali l’incrocio delle principali attività antropiche con le principali caratteristiche ambientali (matrice di screening). Gli indicatori di importanza utilizzati sono illustrati nella tabella seguente:

<b>TABELLA: DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>
Acque superficiali	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque di ruscellamento e relativi habitat
Regime delle acque superficiali	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque superficiali e relativi habitat
Qualità delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque sotterranee e relativi habitat
Regime delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque sotterranee e relativi habitat
Qualità dell’aria	Indica eventuali variazioni misurabili della qualità dell’aria in un’area determinata e circoscritta
Qualità e struttura del terreno	Indica eventuali variazioni della struttura e della qualità chimica del terreno
Attività umane e fruibilità dell’area: agricoltura/allevamento	Indica eventuali impatti che l’attività può produrre relativamente alle pratiche agricole e zootecniche della zona
Attività umane e fruibilità dell’area: salute pubblica	Indica eventuali impatti che l’attività può produrre sulla salute umana e qualità di vita
Attività umane e fruibilità dell’area: qualità sensoriale (odori)	Indica l’eventuale emissione di sostanze odorifere sgradevoli ed il loro grado di percezione
Attività umane e fruibilità dell’area: qualità acustica	Indica il grado di immissione ed emissione acustica relazionata alla zonizzazione acustica comunale
Variazione del numero delle specie (fauna)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l’introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (fauna)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 79 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Variazione dei cicli vitali (fauna)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazione del numero delle specie (flora)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (flora)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (flora)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazioni dell'integrità spaziale	Indica eventuali frammentazioni di habitat, con particolare attenzione ai casi di isolamento in relazione all'estensione originaria
Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	Indica eventuali variazioni agli equilibri interni degli habitat a seguito della perdita di specie o dell'introduzione di specie alloctone o a seguito della realizzazione delle opere

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 80 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

**TABELLA: MATRICE DI SCREENING**

<b>Matrice di screening</b> <b>Presenza assenza delle incidenze potenziali</b>		<b>ASPETTI/ATTIVITA' ATROPICHE</b>	Viabilità interna ed esterna	Scarichi idrici	Produzione di rifiuti (solidi, liquidi)	Emissioni in atmosfera	Rumore	Radiazioni ionizzanti	Illuminazione	Servitù e vincoli d'uso	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio
			01	02	03	04	05	06	07	08	09
Comparto	Sottocomparto										
Fattori fisici	Qualità delle acque superficiali	A									
	Regime delle acque superficiali	B									
	Qualità delle acque sotterranee	C									
	Regime delle acque sotterranee	D									
	Aria	E									
	Terreno e suolo	F									
Attività umane e fruibilità dell'area	Agricoltura/allevamento	G									
	Salute pubblica	H									
	Qualità sensoriale (odori)	I									
	Qualità acustica	L									
Fauna	Variazione del numero delle specie	M									
	Variazione della densità di popolazione	N									
	Variazione dei cicli vitali	O									
Flora e vegetazione	Variazione del numero delle specie	P									
	Variazione della densità di popolazione	Q									
	Variazione dei cicli vitali	R									
Habitat	Variazioni dell'integrità spaziale	S									
	Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	T									

### Analisi delle componenti dell'impatto

La valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale sugli elementi dei siti è stata ottenuta attraverso la stima della dimensione dell'impatto stesso.

I parametri di valutazione per le attività umane sono quelli di seguito specificati:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 81 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- La **reversibilità/irreversibilità** dell'impatto: verrà stimata la probabilità che un determinato impatto ha di causare effetti nel tempo; l'impatto può essere irreversibile quando non si prevede in tempi ragionevoli una dismissione dei suoi effetti; al contrario risulta reversibile quando in tempi brevi si annullano i suoi effetti negativi (maggior irreversibilità, maggiore negatività della valutazione);
- La **durata** dell'attività: stimerà il periodo di tempo di durata dell'attività, in funzione dei cicli biologici dei sistemi analizzati (maggiore è la durata, maggiore è la negatività dell'impatto);
- La **frequenza dell'attività**: stimerà la frequenza con la quale l'attività si manifesterà sull'ambiente, nel caso di eventi caratterizzati da ciclicità. La frequenza è considerata ininfluyente nel caso di analisi di impatti non ciclici (maggior frequenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascun indicatore sarà eseguita l'analisi dei seguenti fattori che ne definiscono le caratteristiche:

- **Valutazione dell'importanza dell'indicatore** per le finalità ambientali ed ecosistemiche: sarà considerata l'estensione del territorio in cui opera l'impatto o potenziale impatto in riferimento all'importanza delle componenti ambientali (più esteso è l'effetto dell'impatto, maggiore negatività di valutazione);
- **Valutazione delle capacità di ripresa dell'indicatore** (reversibilità o irreversibilità), ovvero delle capacità dell'indicatore di riassorbire l'impatto (maggiore la rigidità, maggiore negatività della valutazione);
- **Stima del grado di incidenza**, ovvero valutazione del livello potenziale di "danno" causato dall'attività sull'indicatore (maggiore incidenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascuno dei parametri sopra citati si potrà prendere in considerazione la possibilità che qualcuno di questi sia ininfluyente con la stima della dimensione dell'impatto.

### Valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale

Il giudizio sulla dimensione degli impatti rilevati è stato eseguito sulla base dei valori presenti nelle tabelle seguenti ed attribuiti a ciascun parametro analizzato:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 82 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>TABELLA A - CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ</b>		
Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Reversibilità dell'impatto causato dall'attività</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	L'impatto è in grado di scomparire completamente nell'arco di un periodo breve di tempo	1
Parziale	L'impatto è in grado di scomparire parzialmente o completamente nell'arco di un periodo lungo di tempo o a seguito di compensazioni o mitigazioni	2
Irreversibile	Non è possibile stimare la cessazione degli effetti di un impatto in tempi ragionevoli	3
<b>Durata dell'attività cagionante impatto</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Breve	La durata dell'attività che genera impatto rispetto ad alcune componenti del sistema analizzato è talmente breve da non dare problemi di impatto	1
Stagionale	La durata dell'intervento è tale da causare impatti "stagionali" ovvero per un periodo di tempo della durata di un ciclo vegetativo, riproduttivo etc.	2
Periodico	La durata dell'intervento è tale da causare impatti per periodi di tempo della durata di più stagioni.	3
Permanente	La durata dell'intervento è tale da non consentire una stima della durata degli impatti (es. occupazione di superficie dalla realizzazione di una strada)	4
<b>Frequenza della percezione dell'attività come impatto</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Rara	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto raramente o in forma irregolare ma distanziata nel tempo sui sistemi analizzati	1
Periodica	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto in forma regolare o periodica per unità di tempo sui sistemi analizzati	2
Quotidiana	La frequenza dell'attività è percepita quotidianamente dal sistema come impatto, almeno fino al termine della durata dell'attività stessa	3
Ravvicinata	La frequenza dell'attività è percepita come impatto con frequenza inferiore al giorno, ovvero non sono distinguibili intervalli di percezione l'impatto	4

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 83 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

**TABELLA B -CARATTERISTICHE DEGLI INDICATORI**

Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Importanza dell'impatto per i sistemi analizzati</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Locale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza locale, cioè interni al sito di intervento o posti a breve distanza dallo stesso	1
Per l'habitat	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'habitat, cioè importanti per la conservazione dello stesso	2
Regionale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'interno di una regione (conservazione a livello regionale)	3
Assoluta	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza assoluta (ad es. conservazione di una specie minacciata o endemica)	4
<b>Capacità di recupero dei sistemi analizzati a seguito dell'impatto</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è stabile e completo e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	1
Parziale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è instabile o incompleto e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	2
Nulla	Non esiste un recupero stimato dei sistemi a seguito dell'intervento neanche con mitigazioni o compensazioni	3
<b>Incidenza sull'elemento dell'ecosistema</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Basso	L'impatto non intacca gli elementi del sistema considerati o lo fa in maniera impercettibile	1
Parziale	Si possono riscontrare danni parziali dell'impatto sugli elementi considerati (perdita di alcuni individui, aumento dello stress, etc)	2
Completa	L'impatto provoca danni gravi tali da far presumere la scomparsa o il totale danneggiamento degli elementi considerati	3

**Valutazione del rischio**

Il rischio, definito come “la probabilità che una sostanza o una situazione producano un danno sotto specifiche condizioni” (Rabitti, 2002), può essere inteso come la combinazione di due fattori:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 84 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

1. la probabilità che possa accadere un determinato evento;
2. la conseguenza dell'evento sfavorevole.

Analiticamente il rischio può essere definito in termini formali come segue:

$$R = (< s_i p_i x_i >)$$

dove:

- R è il rischio;
- $s_i$  è l'i-esimo scenario accidentale;
- $p_i$  è la probabilità che possa verificarsi lo scenario accidentale i-esimo;
- $x_i$  rappresenta le potenziali conseguenze del verificarsi dello scenario i-esimo

In questa sede, i tre parametri costituenti la stima del rischio sono stati valutati in forma semplificata rispetto a quella descritta, ma comunque rispettosa dei principi sopra enunciati. La valutazione del rischio esprimerà un giudizio sintetico relativamente alla probabilità che si verifichino le conseguenze relative agli effetti di ciascun impatto.

Per quanto sopra esposto, nel presente elaborato per ciascun impatto la valutazione del rischio verrà schematizzata nella tabella seguente.

<b>TABELLA C - DIMENSIONE DEL RISCHIO</b>		
Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Livelli di dimensione del rischio</b>		
Basso	Evento poco probabile o scarsamente percettibile negli effetti negativi	1,00
Medio - basso	Evento probabile al verificarsi di situazioni non sempre presenti	1,25
Medio - alto	Evento con buone probabilità di accadimento in condizioni normali	1,50
Alto	Evento praticamente certo	1,75

### Dimensionamento degli impatti rilevati

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 85 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

01A Viabilità interna ed esterna/Qualità delle acque superficiali			
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità delle acque superficiali
A	2	Reversibilità	ininfluente 0
	3	Durata	ininfluente 0
	4	Frequenza	ininfluente 0
B	5	Importanza	Per l'habitat 2
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Parziale 2
C	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b> <b>5,00</b>

01C Viabilità interna ed esterna /Qualità delle acque sotterranee			
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici (muletti) possono alterare la qualità delle acque di falda
A	2	Reversibilità	ininfluente 0
	3	Durata	ininfluente 0
	4	Frequenza	ininfluente 0
B	5	Importanza	Regionale 3
	6	Recupero	Parziale 2
	7	Incidenza	Parziale 2
C	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b> <b>7,00</b>

01E Viabilità interna ed esterna /Aria			
	1	Descrizione	Gli scarichi degli autoveicoli possono alterare la qualità dell'aria
A	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
B	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Ininfluente 0
	7	Incidenza	Ininfluente 0
C	8	Rischio	Medio - Basso 1,25
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b> <b>8,75</b>

01F Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo			
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici (muletti) possono alterare la qualità del terreno
A	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Breve 1
	4	Frequenza	Rara 1
B	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Parziale 2
	7	Incidenza	Parziale 2
C	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b> <b>8,00</b>

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 86 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>01L</b>	<b>Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica</b>		
	1	Descrizione	La circolazione dei mezzi può avere effetti sulla qualità acustica delle aree circostanti
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodico 3
	4	Frequenza	Quotidiana 3
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Parziale 2
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso 1,25
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>13,75</b>

<b>02A</b>	<b>Scarichi idrici/Qualità delle acque superficiali</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità delle acque superficiali
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 3
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Basso 2
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>12,00</b>

<b>02B</b>	<b>Scarichi idrici/Regime delle acque superficiali</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare il regime delle acque superficiali
<b>A</b>	2	Reversibilità	ininfluente 0
	3	Durata	ininfluente 0
	4	Frequenza	ininfluente 0
<b>B</b>	5	Importanza	Regionale 3
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Parziale 2
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

<b>02F</b>	<b>Scarichi idrici /Terreno e suolo</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità del terreno
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Regionale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Parziale 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 87 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>02G</b>	<b>Scarichi idrici /Agricoltura</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alle attività agricole
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Basso 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>02H</b>	<b>Scarichi idrici /Salute pubblica</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alla salute pubblica
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Breve 1
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Bassa 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

<b>02N</b>	<b>Scarichi idrici /Fauna: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la densità di popolazione di alcune specie
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Rara 1
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Basso 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

<b>02O</b>	<b>Scarichi idrici /Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie faunistiche
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Rara 1
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Basso 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 88 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>02Q</b>	<b>Scarichi idrici /Flora: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare variazioni alla densità della popolazione vegetale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Rara 1
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Basso 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

<b>02R</b>	<b>Scarichi idrici /Flora: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie floristiche
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Rara 1
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Basso 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

<b>02T</b>	<b>Scarichi idrici /Habitat: variazioni strutturali</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danni tali da arrecare variazioni strutturali agli habitat
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Breve 1
	4	Frequenza	Rara 1
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Basso 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

<b>03A</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque superficiali</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque superficiali
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Quotidiana 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 89 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>03C</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque sotterranee</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque di falda
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>03F</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Terreno e suolo</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità del terreno
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>03G</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Agricoltura - allevamento</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno ad altre attività economiche (agricoltura)
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>03H</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Salute pubblica</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono produrre effetti negativi sulla salute dei cittadini
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Basso 1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>10,00</b>

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 90 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>03I</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti se non stoccati correttamente possono alterare la qualità sensoriale nella zona
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodico 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>03N</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono provocare la perdita di alcuni individui della fauna locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Ininfluyente 0
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>03O</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni individui della fauna locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Ininfluyente 0
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>03Q</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	Rifiuti o sversamenti accidentali possono arrecare danno alla vegetazione
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Ininfluyente 0
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 91 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>03R</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno alla vegetazione locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>03T</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>04E</b>	<b>Emissioni in atmosfera/Aria</b>		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono inquinare la stessa atmosfera
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Quotidiana
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>13,75</b>

<b>04H</b>	<b>Emissioni in atmosfera/Salute pubblica</b>		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono alterare la salute pubblica
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Quotidiana
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>11,00</b>

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 92 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>04O</b>	<b>Emissioni in atmosfera/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono alterare i cicli vitali della fauna
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Ininfluyente 0
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>05L</b>	<b>Rumore/Qualità acustica</b>		
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare la qualità acustica della zona
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodico 3
	4	Frequenza	Quotidiana 3
<b>B</b>	5	Importanza	Locale 1
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Parziale 2
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso 1,25
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>13,75</b>

<b>05O</b>	<b>Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare i cicli vitali della fauna
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Ininfluyente 0
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>09A</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Qualità delle acque superficiali</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la qualità delle acque superficiali
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale 1
	3	Durata	Periodica 3
	4	Frequenza	Periodica 2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat 2
	6	Recupero	Totale 1
	7	Incidenza	Ininfluyente 0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso 1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 93 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>09C</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Qualità delle acque sotterranee</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la qualità delle acque di falda
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>09F</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Terreno e suolo</b>		
	1	Descrizione	Materiali esterni utilizzati per il ciclo di produzione possono rilasciare sostanze nel terreno
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>09N</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la fauna locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>09O</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive tali da variare i cicli vitali della fauna locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 94 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>Dimensione impatto</b>	<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>
---------------------------	--------------------------------------	-------------

<b>09Q</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la vegetazione locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>	<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>8,00</b>

<b>09R</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la vegetazione locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>	<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>8,00</b>

<b>09T</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Habitat: variazioni strutturali</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>	<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>8,00</b>

La tabella seguente riporta le classi di grandezza degli impatti utilizzate nel presente modello di valutazione ambientale:

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 95 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

TABELLA INTENSITA' DEGLI IMPATTI		
Intensità dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Valori
<b>Alto</b>	<u>Percezione:</u> alterazione percepita con alta preoccupazione e fastidio a livello locale, altamente impattante a livello globale <u>Alterazioni:</u> distruggono lo stato dei luoghi e delle risorse a livello locale, altamente impattanti a livello globale	Intervallo: 31,55 - 35,00
<b>Medio - alto</b>	<u>Percezione:</u> impatto percepito con preoccupazione e fastidio a livello locale, incremento significativo di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> evidenti in quanto alterano lo stato dei luoghi a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente ed in misura significativa la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 26,30 - 31,50
<b>Medio</b>	<u>Percezione:</u> impatto evidente e percepito con preoccupazione a livello locale, incremento limitato di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> sono evidenti alla totalità della percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura limitata la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 21,10 - 26,25
<b>Medio - basso</b>	<u>Percezione:</u> impatto percepibile o potenzialmente percettibile con preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> identificabili o potenzialmente identificabili nella percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 15,80 - 21,00
<b>Basso</b>	<u>Percezione:</u> impatto percepito ma senza preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> sono visibili prestando attenzione a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 10,51 - 15,75
<b>Molto basso</b>	<u>Percezione:</u> impatto appena percepibile come tale a livello locale, incremento di alterazione delle risorse ambientali a livello globale non significativo <u>Alterazioni:</u> di poco superiori alle normali attività umane a livello locale, modificazione globale delle risorse ambientali non significativo	Intervallo: 5,30 - 10,50

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 96 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>Trascurabile</b>	<u>Percezione</u> : impatto non percepibile come tale a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 0,00 - 5,25
	<u>Alterazioni</u> : non si diversificano dalle normali attività umane a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	

Di seguito si riportano in forma sintetica i valori degli impatti (A: valore attribuito, D: valore decimale).

<b>DIMENSIONE DEGLI IMPATTI</b>			
05L	Rumore/Qualità acustica	13,75	Basso
01L	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica	13,75	Basso
04E	Emissioni in atmosfera / aria	13,75	Basso
02A	Scarichi idrici/Acque superficiali	12,00	Basso
04H	Emissioni in atmosfera /salute pubblica	11,00	Basso
03H	Produzione di rifiuti/Salute pubblica	10,00	Molto basso
02G	Scarichi idrici/agricoltura	9,00	Molto basso
09A	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Acque superficiali	9,00	Molto basso
02F	Scarichi idrici / terreno suolo	9,00	Molto basso
09C	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Acque sotterranee	9,00	Molto basso
03A	Produzione di rifiuti / Acque superficiali	9,00	Molto basso
03C	Produzione di rifiuti/Acque sotterranee	9,00	Molto basso
03F	Produzione di rifiuti/Terreno e suolo	9,00	Molto basso
03G	Produzione di rifiuti/Agricoltura	9,00	Molto basso
01E	Viabilità interna ed esterna /Aria	8,75	Molto basso
01F	Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo	8,00	Molto basso
09O	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
09N	Apporto materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione densità popolazione	8,00	Molto basso
09Q	Apporto materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione densità popolazione	8,00	Molto basso
09R	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 97 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>GIGLIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

09T	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Habitat: variazioni strutturali	8,00	Molto basso
09F	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Terreno e suolo	8,00	Molto basso
03N	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione	8,00	Molto basso
03O	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
03Q	Produzione di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione	8,00	Molto basso
03T	Produzione di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali	8,00	Molto basso
05O	Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
03I	Produzione di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)	8,00	Molto basso
03R	Produzione di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
04O	Emissioni in atmosfera/ Variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
02H	Scarichi idrici/salute pubblica	7,00	Molto basso
02N	Scarichi idrici/ Fauna: variazione della densità di popolazione	7,00	Molto basso
02O	Scarichi idrici/ Fauna: variazione dei cicli vitali	7,00	Molto basso
02Q	Scarichi idrici/ Flora: variazione della densità della popolazione	7,00	Molto basso
02R	Scarichi idrici/ Flora: variazione dei cicli vitali	7,00	Molto basso
01C	Viabilità interna ed esterna/Acque sotterranee	7,00	Molto basso
02B	Scarichi idrici/Regime Acque superficiali	6,00	Molto basso
02T	Scarichi idrici/ Habitat	6,00	Molto basso
01A	Viabilità interna ed esterna /Acque superficiali	5,00	Molto basso

Dall'analisi dei risultati emerge che i fattori a maggior impatto sono relativi alle componenti acustica ed emissioni in atmosfera. Al fine di garantire elevati livelli di tutela ambientale, a livello progettuale sono state previste le seguenti misure mitigative:

### **COMPONENTE ACUSTICA**

- Durante le fasi di sosta i veicoli in attesa di carico o scarico dei rifiuti manterranno i motori spenti;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 98 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- I macchinari utilizzati saranno mantenuti accesi solamente durante i periodi di effettivo utilizzo;
- Tutti i macchinari daranno sottoposti a continui interventi di manutenzione ordinaria;
- Le attività di trattamento dei rifiuti saranno svolte esclusivamente all'interno del fabbricato;

### **COMPONENTE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- I filtri a maniche sarà mantenuto in perfetta efficienza mediante continui interventi di manutenzione;
- Le emissioni saranno regolarmente monitorate al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione;
- La pulizia del piazzale (lato Sud) verrà effettuata con regolarità;

### **COMPONENTE SCARICHI IDRICI**

- Vengono effettuate con regolarità le analisi chimiche di scarico delle acque di meteoriche al fine di rispettare i limiti di scarico in i limiti di scarico in acque superficiali;
- Il sistema di trattamento viene regolarmente sottoposto a pulizia e manutenzione;

Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 99 di 100
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>GIGLIO Srl</b>	Rif: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## ALLEGATI

- ALLEGATO 1: Relazione di previsionale di impatto acustico a firma del p.i. Mazzero Nicola;
- ALLEGATO 2 – Estratti cartografici del PTRC;
- ALLEGATO 3 – Estratti cartografici del PTCP.

Venezia, li 24 febbraio 2017

Il Tecnico

Massaro David



Emissione 20/02/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 100 di 100
Rev. n. 00		